

progetto cofinanziato dall'Unione Europea



FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020



Lavoro autonomo e cittadini non UE

guida alle procedure, agli strumenti e alle opportunità

2019



Camera di Commercio
Firenze



Ministero dell'Interno
PREFETTURA
DI FIRENZE



Consiglio Nazionale
delle Ricerche

A cura di: Sonia Menaldi e Patrizia Rabatti
per la Camera di Commercio di Firenze
Chiara Fioravanti e Francesco Romano
per l'Istituto di Informatica Giuridica e Sistemi Giudiziari (IGSG) del CNR

Con la collaborazione di: Rosa Milano, Laura Galgani e Alessandra Biagi
per la Prefettura di Firenze
Lina Iervasi
per la Questura di Firenze
Riccardo Cambi
per il Consiglio Notarile dei distretti riuniti di Firenze, Pistoia e Prato
Anna Maria Vitale
per il Servizio Nuove Imprese di PromoFirenze
Azienda Speciale della Camera di Commercio di Firenze
Leonardo Focardi
per l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Firenze
Silvio Calandi e Marco Batazzi
per l'Ufficio Statistica e studi della Camera di Commercio di Firenze
Gruppo di lavoro del Punto Impresa Digitale e del progetto Eccellenze in Digitale
della Camera di Commercio di Firenze

Progetto grafico e impaginazione: Cecilia Turchi

Pubblicazione nella rete Internet
www.immigrazione.regione.toscana.it
www.fi.camcom.gov.it

Tutti i diritti riservati.
È vietato manipolare o riprodurre con qualsiasi mezzo
i contenuti della presente pubblicazione.

INDICE

pag. 15

PRESENTAZIONE

pag. 7

INTRODUZIONE

cos'è il lavoro autonomo

pag. 15

Le attività imprenditoriali regolamentate e non regolamentate pag. 15

Le libere professioni regolamentate e non regolamentate pag. 15

1. LE PROCEDURE

pag. 17

come soggiornare regolarmente in Italia per svolgere lavoro autonomo

Riconoscimento delle attività imprenditoriali regolamentate

Quali sono le attività imprenditoriali regolamentate pag. 17

A chi rivolgersi per il riconoscimento del titolo professionale pag. 18

Soggiorno per lavoro autonomo per chi è già in Italia

Con permesso di soggiorno per studio o formazione o con permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo rilasciato per lavoro da un altro Stato dell'Unione europea pag. 20

BOX INFORMATIVO

CASI PRATICI pag. 25

Altri permessi di soggiorno per svolgere lavoro autonomo..... pag. 26

BOX INFORMATIVO

I NUOVI PERMESSI DI SOGGIORNO INTRODOTTI DAL DECRETO SICUREZZA CHE PERMETTONO IL LAVORO

AUTONOMO pag. 27

Per avviare una start up innovativa (Programma Italia Startup Hub) pag. 28

Permesso di soggiorno per lavoro autonomo per chi non è ancora in Italia

Ingresso per lavoro autonomo con le quote d'ingresso del Decreto Flussi..... pag. 29

BOX INFORMATIVO

PAESI I CUI CITTADINI NON HANNO BISOGNO DEL VISTO PER BREVE SOGGIORNO pag. 31

Ingresso per lavoro autonomo per categorie particolari di lavoratori pag. 32

Ingresso per avviare una start up innovativa (Programma Italia Startup Visa) pag. 32

BOX INFORMATIVO

IL DECRETO FLUSSI pag. 33

BOX INFORMATIVO	
ATTESTAZIONE DEI PARAMETRI FINANZIARI	pag. 34
BOX INFORMATIVO	
DICHIARAZIONE DI NON SUSSISTENZA DI MOTIVI OSTATIVI ALL'ESERCIZIO	
DELL'ATTIVITÀ	pag. 36
BOX INFORMATIVO	
LA PROCURA	pag. 37
BOX INFORMATIVO	
DOCUMENTI DI IDENTITÀ	pag. 38

2. GLI STRUMENTI

alcuni strumenti digitali utili all'imprenditore	pag. 41
--	---------

Identità digitale

Sistema pubblico di identità digitale (SPID)	pag. 41
Carta nazionale dei servizi (CNS) e firma digitale	pag. 41
Token wireless	pag. 42
Posta elettronica certificata (PEC)	pag. 43

Servizi digitali

Pratiche semplici Registro Imprese	pag. 43
Cassetto digitale dell'imprenditore (impresa.italia.it)	pag. 44
Fatturazione elettronica	pag. 45

Web marketing

L'impresa online: primi passi per portare la propria azienda sul web	pag. 46
Google My Business	pag. 46
Sito web aziendale	pag. 50
Social network per l'azienda	pag. 51

3. I COSTI

i principali costi per avviare e gestire un'attività imprenditoriale	pag. 69
--	---------

Costi per la costituzione di una società (notaio)	pag. 69
<u>Costi per l'iscrizione dell'impresa (Camera di Commercio)</u>	pag. 70
Diritti di segreteria	pag. 70
Diritti annuali	pag. 71
Costi per la tenuta della contabilità (commercialista)	pag. 72
Costi per il contributo previdenziale (INPS)	pag. 72
Costi per il contributo assicurativo (INAIL)	pag. 73

4. LE OPPORTUNITÀ DEL TERRITORIO TOSCANO

finanziamenti, formazione e servizi per gli imprenditori pag. 75

Pagina "Imprese" del sito della Regione Toscana	pag. 75
Giovani	pag. 75
Microcredito	pag. 75
Formazione	pag. 75
Bandi aperti	pag. 76
Domanda/offerta di lavoro	pag. 76
Checkup impresa	pag. 76
Coworking	pag. 77

5. RIFERIMENTI UTILI

contatti degli enti addetti alle procedure su immigrazione
e lavoro autonomo pag. 79

BOX INFORMATIVO

IL PORTALE PAESI PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E STRANIERI IMMIGRATI	pag. 85
---	---------

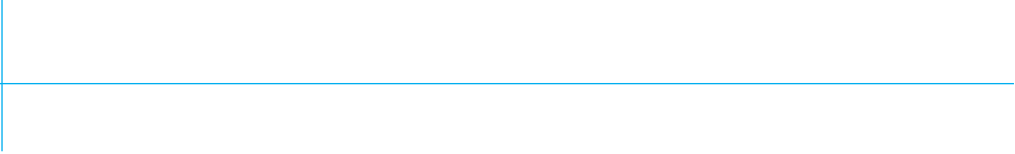
6. GLOSSARIO pag. 87

le parole scritte in rosa sono riportate nel glossario

7. NORMATIVA pag. 91

APPENDICE STATISTICA pag. 93

i numeri dell'imprenditoria straniera in provincia di Firenze



P RESENTAZIONE del Prefetto

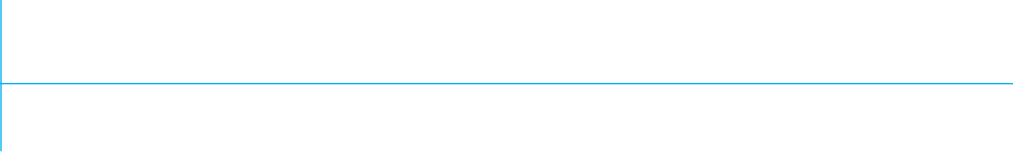
L'imprenditoria straniera continua a crescere, anno dopo anno, nella nostra regione, dimostrando quanto gli immigrati siano sempre più attivi nel lavoro autonomo e nella piccola e media impresa. La Toscana è ai vertici della geografia dell'imprenditoria individuale immigrata per incidenza degli stranieri sul totale degli imprenditori (il 21,4%) e Firenze (con il 26,9%) è al secondo posto, dopo Prato nella regione, figurando al terzo posto a livello nazionale.

Si tratta di un'imprenditoria vivace, dinamica, intraprendente, sempre più giovanile (la maggior parte dei titolari ha meno di 35 anni) e femminile (un quarto degli imprenditori stranieri è donna). I punti di forza delle imprese a conduzione immigrata, presenti prevalentemente nei servizi, nell'industria, nel commercio, nel manifatturiero e nella ristorazione, sono la flessibilità e la capacità di adattamento. L'aumento dell'imprenditoria straniera infatti, non solo rappresenta un valore in termini di crescita del sistema economico, ma inserisce, in un territorio caratterizzato dall'eccellenza del manufatto, artigianalità etniche e abilità lavorative nuove, che pongono saperi e segreti a confronto con il possibile risultato di una vera rinascita. L'obiettivo è uno sviluppo integrato delle nuove realtà imprenditoriali e artigianali, nell'ottica dell'integrazione culturale e sociale di tutta la popolazione. Regole chiare, facilmente leggibili, univoche, devono accompagnare il nuovo assetto socio-economico, dando priorità ai criteri di sicurezza, salute e salubrità sul luogo di lavoro, auspicando anche facilitazioni di accesso ai finanziamenti necessari per avviare le attività economiche stesse.

Ben vengano sul territorio, dunque, quelle iniziative volte a colmare i vuoti di conoscenza e che offrono sostegno e aiuto alla formazione. In questa ottica si collocano le Guide, realizzate grazie all'ottima e collaudata partnership tra Prefettura di Firenze, Camera di Commercio di Firenze, Unioncamere e Regione Toscana, che si confermano uno strumento prezioso di orientamento.

Anche l'edizione 2020 si inserisce in questo percorso che mira a favorire il consolidamento delle realtà esistenti e la nascita di nuove sfide per il futuro. La pubblicazione "Lavoro autonomo e cittadini non comunitari: guida alle procedure, agli strumenti e alle opportunità" è stata rivista, in collaborazione con il Consiglio Nazionale delle Ricerche, aggiornata nei contenuti e semplificata nel linguaggio, allo scopo di offrire un manuale che sia di sempre più facile consultazione.

Prefetto
Laura Lega
della Prefettura di Firenze



P RESENTAZIONE del Presidente della Camera di Commercio

Questa edizione della Guida per imprenditori stranieri, a quattro anni da quella precedente e per la prima volta anche in lingua inglese, vuole migliorare sempre più la conoscenza delle regole per operare nel nostro territorio.

La nuova pubblicazione "Lavoro autonomo e cittadini non Ue: guida alle procedure, agli strumenti e alle opportunità", grazie alla ormai consolidata collaborazione con la Prefettura di Firenze, offre infatti un supporto a coloro che intendano aprire un'attività imprenditoriale, siano essi già presenti nel Paese o in attesa di un visto d'ingresso, con uno sguardo agli strumenti digitali camerali necessari per compiere i primi passi nei confronti delle istituzioni. E indica anche i costi necessari per avviare e gestire la propria azienda.

In secondo luogo, la guida è un'occasione per mettere in luce le opportunità di finanziamento, di formazione e dei servizi accessibili per chi opera sul territorio fiorentino e toscano in generale e gli aspetti di web marketing che consentono all'impresa di curare i siti ed i social network aziendali in maniera autonoma.

Dai dati camerali sulle aziende straniere iscritte al Registro delle imprese di Firenze, di cui la guida riporta un'appendice statistica, emerge un incremento graduale e costante di questa scelta lavorativa da parte degli extra-europei, fenomeno che arricchisce il panorama imprenditoriale e conferma la scelta del nostro territorio come luogo deputato ad accogliere e far crescere un "cittadino del mondo".

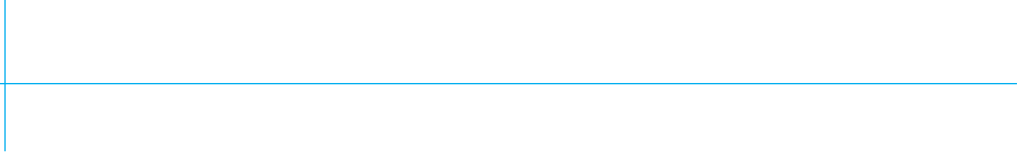
I nuovi contenuti contribuiranno inoltre ad arricchire il Portale PAeSI della Regione Toscana, curato dall'Istituto di Informatica Giuridica e Sistemi Giudiziari (IGSG) del CNR, in collaborazione con la Prefettura, ormai un punto di riferimento a livello nazionale sui temi dell'immigrazione. Il manuale sarà disponibile anche sul sito della Prefettura, www.prefettura.it/firenze e su quello della Camera di commercio, www.fi.camcom.gov.it.

Ringrazio tutti coloro che hanno contribuito alla preparazione di questa Guida realizzata con un linguaggio semplice e diretto e arricchita dal prezioso contributo del Consiglio Notarile di Firenze, Pistoia e Prato e dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Il Presidente
Leonardo Bassilichi
della Camera di Commercio di Firenze



10



PRESENTAZIONE dell'Assessore all'immigrazione

Il fenomeno dell'imprenditoria straniera in Italia e in Toscana è in costante crescita.

Come evidenziato durante il convegno "Immigrazione, Impresa, Lavoro. Scenari di una Toscana in trasformazione", organizzato lo scorso giugno nell'ambito del percorso #AccoglienzaToscana, si contano attualmente più di 700.000 imprenditori nati all'estero, pari al 9,4% del totale degli imprenditori in Italia.

Un numero che è cresciuto del 40% negli ultimi anni, a fronte di un calo del 10,5% del numero di attività imprenditoriali italiane, e che vale ancor di più per la Toscana, che oggi si attesta come terza regione per numero di imprenditori nati all'estero dopo Lombardia e Lazio.

Già nella legge regionale 29/2009 "Norme per l'accoglienza, l'integrazione partecipe e la tutela dei cittadini stranieri nella regione Toscana", si sottolineava come la diffusa presenza straniera nel mondo delle imprese fosse una chiara testimonianza di un ormai avanzato processo di integrazione tale da richiedere una peculiare attenzione da parte delle istituzioni per la promozione di appositi servizi di informazione e assistenza.

"Lavoro autonomo e cittadini non UE: guida alle procedure, agli strumenti e alle opportunità" è stata realizzata nell'ambito del progetto "TEAMS - Tuscany Empowerment Actions for Migrants System" (finanziato dal FAMI 2014-2020) che vede la Regione Toscana in qualità di capofila e in partenariato ANCI Toscana, ISIS Leopoldo II di Lorena di Grosseto, PSTP E. Fermi-G. Giorgi di Lucca, ISIS A. Gramsci-J.M. Keynes di Prato, Comune di Firenze, Comune di Prato, Società della Salute Zona Pisana e Istituto di Informatica Giuridica e Sistemi Giudiziari (IGSG) del CNR.

"TEAMS" -finalizzato a creare percorsi di integrazione basati sulla valorizzazione del multiculturalismo, sulle pari opportunità, sulla condivisione e su dinamiche di sviluppo socioeconomico inclusivo del territorio- sviluppa quattro linee di azione o WP: inclusione socio-scolastica dei minori stranieri; qualificazione dei servizi per facilitare l'accesso dell'utenza straniera; sviluppo dei canali istituzionali di comunicazione e di informazione nei confronti dei cittadini PT; empowerment della partecipazione attiva dei migranti e dell'associazionismo straniero.

La Guida che qui si presenta -realizzata dal partner IGSG-CNR con la collaborazione della Prefettura di Firenze e della Camera di Commercio di Firenze in qualità di soggetti aderenti al progetto "TEAMS"- si colloca fra le attività del WP3, finalizzata

particolarmente all'obiettivo specifico di rafforzare, migliorare e diffondere sia fra gli utenti stranieri che fra gli operatori dei servizi un'informazione qualificata e certificata sui servizi e sulle opportunità presenti sul territorio nazionale e regionale e sulle procedure per accedervi e rappresenta un esempio fattivo della collaborazione tra più Amministrazioni che, sulla base delle diverse competenze, si sono attivate per la produzione di contenuti informativi chiari ed effettivamente necessari agli aspiranti imprenditori stranieri che desiderano avviare la loro attività sul territorio.

Una comunicazione istituzionale semplice, chiara ed efficace verso i cittadini è sicuramente sempre estremamente importante ma lo è forse ancora di più nei confronti dell'utenza straniera che, in quanto "nuova" nella società ospitante, incontra sicuramente maggiori ostacoli nel rapportarsi con la pubblica amministrazione.

La Guida - che andrà ad arricchire i contenuti del Portale PAeSI

www.immigrazione.regione.toscana.it - rappresenta quindi un nuovo e auspichiamo utile strumento di comunicazione in tema di sviluppo di nuove realtà imprenditoriali, con un'attenzione particolare ai giovani come si nota dallo spazio dedicato nella Guida stessa al progetto regionale Giovanisì – Fare impresa.

L'Assessore all'Immigrazione
Vittorio Bugli
della Regione Toscana



INTRODUZIONE

COS'É IL LAVORO AUTONOMO

La legge italiana consente al **cittadino non UE** di svolgere in Italia un'attività di lavoro autonomo, di costituire società di capitale o di persone o accedere a cariche societarie ¹.

Per lavoro autonomo si intende un lavoro svolto in prima persona senza vincolo di subordinazione, senza avere quindi un datore di lavoro.

Le attività di lavoro autonomo possono essere:

- attività imprenditoriali (per esempio, attività artigianali, agricole e del commercio);
- libere professioni.

Attenzione:

- In Italia le attività di lavoro autonomo possono essere regolamentate o non regolamentate;
- Per iniziare una attività di lavoro autonomo, di qualsiasi tipo, devi avere un permesso di soggiorno che permetta di fare lavoro autonomo. (vedi capitolo 1 "[Le procedure](#)" a pag. 17).

Le attività imprenditoriali regolamentate e non regolamentate

Le attività imprenditoriali regolamentate sono attività che possono essere esercitate in Italia solo se si hanno determinati titoli, certificazioni o abilitazioni.

Tra le attività imprenditoriali regolamentate ci sono, per esempio, l'elettricista, l'idraulico e il parrucchiere.

Le attività imprenditoriali non regolamentate sono attività che possono essere esercitate liberamente.

Tra le attività non regolamentate ci sono, per esempio, quelle dell'artigianato (come imbianchino, fotografo, corniciaio, lavoratore edile, fabbro, falegname, pellettieri, riparazione calzature, sartoria, tappezziere), quelle dei settori della moda (come designer e stilista), quelle della pubblicità, della comunicazione e del marketing.

Le libere professioni regolamentate e non regolamentate

Il libero professionista è un lavoratore che fornisce servizi mediante lavoro intellettuale (per esempio: **notaio**, avvocato, **commercialista**, medico). L'attività da lui svolta si chiama libera professione.

¹ Articolo 26, comma 2 del Decreto Legislativo n. 286 del 1998, Testo Unico dell'immigrazione.

² Articolo 2229 del Codice Civile.

Le libere professioni possono essere regolamentate o non regolamentate.

Per esercitare le professioni regolamentate devi possedere determinati requisiti oppure essere iscritto in albi o elenchi.

Fra le professioni regolamentate ci sono professioni tecniche, giuridico-legali, amministrativo-economiche, professioni mediche e socio-sanitarie e altre professioni.

Scarica l'elenco delle professioni regolamentate in Italia e le autorità competenti a livello nazionale.

LE PROCEDURE

COME SOGGIORNARE REGOLARMENTE IN ITALIA PER SVOLGERE LAVORO AUTONOMO

Riconoscimento delle attività imprenditoriali regolamentate

Quali sono le attività imprenditoriali regolamentate

Se l'attività imprenditoriale che vuoi fare è nell'elenco qui sotto, devi avere un titolo professionale di:

- Acconciatore (Parrucchiere)
- Agente e rappresentante di commercio
- Autoriparatore (per esempio: meccanico, carrozzeria, elettrauto e gommista)
- Impiantista (per esempio: elettricista, idraulico, ascensori, antincendio)
- Somministrazione alimenti e bevande
- Disinfestazione, derattizzazione e sanificazione
- Tinto-lavanderia
- Autotrasportatore
- Estetista
- Guida turistica
- Accompagnatore turistico
- Direttore tecnico di agenzia di viaggi e turismo
- Manutentore del verde

Attenzione:

Se hai ottenuto in Italia il titolo professionale per l'attività imprenditoriale che vuoi iniziare, puoi svolgere l'attività con quel titolo professionale.

Se hai il titolo professionale per l'attività imprenditoriale che vuoi iniziare ma non lo hai ottenuto in Italia, devi fare riconoscere in Italia quel titolo dal Ministero competente.

Se non hai il titolo professionale per l'attività imprenditoriale che vuoi iniziare devi ottenerlo facendo dei corsi di formazione (per esempio quelli che organizza la Regione Toscana).

Per informazioni sui corsi di formazione vedi:

<https://servizi.toscana.it/RT/catalogo-formativo/#/catalogo/lista/ultimiCorsi>

A chi rivolgersi per il riconoscimento del titolo professionale

CASO 1

Per ottenere il riconoscimento dei titoli professionali di:

- Acconciatore (Parrucchiere)
- Agente e rappresentante di commercio
- Autoriparatore (per esempio: meccanico, carrozzeria, elettrauto e gommista)
- Impiantista (per esempio: elettricista, idraulico, ascensori, antincendio)
- Somministrazione alimenti e bevande
- Disinfestazione, derattizzazione e sanificazione
- Tinto-lavanderia

devi rivolgerti al:

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
Direzione generale per la concorrenza e i consumatori
Ufficio VI - Servizi e professioni

Per la procedura e i documenti che ti servono vedi:

<https://www.mise.gov.it/index.php/it/mercato-e-consumatori/titoli-professionali-esteri/documentazione-per-il-riconoscimento>

CASO 2

Per ottenere il riconoscimento del titolo professionale di:

- Autotrasportatore

devi rivolgerti al:

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E TRASPORTI
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Terrestri
Direzione Generale per la Motorizzazione

Per svolgere l'attività di autotrasporto come conducente per conto terzi è necessaria l'iscrizione all'Albo degli autotrasportatori dell'Ufficio Motorizzazione Civile competente per territorio rispetto alla sede principale dell'impresa.

Per la procedura e i documenti che ti servono vedi:

www.mit.gov.it/come-fare-per/trasporti/autotrasporto-merci/iscrizione-allalbo-degli-autotrasportatori-di-cose-per-conto-terzi

Attenzione:

Se hai ottenuto la patente in un Paese diverso dall'Italia devi convertire la tua patente.

Per la conversione della patente vedi:

<http://www.mit.gov.it/come-fare-per/patenti-mezzi-e-abilitazioni/patenti-mezzi-stradali/conversione-patente-estera>

CASO 3

Per ottenere il riconoscimento del titolo professionale di:

- Estetista

devi rivolgerti al:

MINISTERO DEL LAVORO, SALUTE E POLITICHE SOCIALI
Direzione Generale degli Ammortizzatori Sociali e della Formazione Divisione III

Per la procedura e i documenti che ti servono vedi:

www.lavoro.gov.it/temi-e-priorita/ammortizzatori-sociali/focus-on/riconoscimento-delle-qualifiche/Pagine/default.aspx

Per informazioni è anche possibile scrivere una e-mail a riconoscimentoqualifiche@lavoro.gov.it

Attenzione:

Non è possibile far riconoscere i titoli professionali di massaggiatore estetico, onicotecnico (tecnico delle unghie), ricostruzione delle unghie o altre figure professionali che riguardano il settore estetico.

CASO 4

Per ottenere il riconoscimento dei titoli professionali di:

- Guida turistica
- Accompagnatore turistico
- Direttore tecnico di agenzia di viaggi e turismo

devi rivolgerti al:

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI E PER IL TURISMO

Per la procedura e i documenti che ti servono vedi:

<https://www.beniculturali.it>

Attenzione: La procedura di riconoscimento cambia in base al Paese da cui provieni

CASO 5

Per ottenere il titolo professionale di:

- Manutentore del verde

puoi fare un corso di formazione organizzato dalla Regione Toscana
vedi: www.regione.toscana.it/-/catalogo-dell-offerta-formativa

Attenzione:

Per avere informazioni sul riconoscimento di titoli e qualifiche professionali puoi rivolgerti al Punto nazionale di contatto per i riconoscimenti professionali.
vedi: www.politicheeuropee.gov.it/it/attivita/riconoscimento-qualifiche-professionali/centro-di-assistenza

Soggiorno per lavoro autonomo per chi è già in Italia

... Con permesso di soggiorno per studio o formazione
oppure

... Con permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo rilasciato per lavoro da un altro Stato dell'Unione europea

Se hai un permesso di soggiorno per studio o formazione o un permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo rilasciato per lavoro da un altro Stato dell'Unione europea e vuoi fare un'attività di lavoro autonomo devi chiedere la conversione del permesso, con una domanda online allo Sportello Unico per l'immigrazione della **Prefettura**.

Vedi le fasi della procedura in questo schema:



QUANDO FARE LA DOMANDA

Caso 1

Puoi fare la domanda di conversione del tuo permesso di soggiorno in permesso di soggiorno per lavoro autonomo solo se è attivo il Decreto Flussi (vedi [Cos'è il Decreto Flussi](#) a pag.33).

Attenzione:

Per sapere se è attivo il Decreto Flussi contatta la **Prefettura** della tua provincia.

Caso 2

Puoi fare la domanda di conversione del permesso di soggiorno per studio in permesso di soggiorno per lavoro autonomo in qualunque momento se hai compiuto 18 anni in Italia o hai ottenuto in Italia uno dei seguenti titoli di studio:

- Diploma di Scuola Secondaria di Secondo Grado
- Laurea (3 anni, 180 crediti formativi universitari)
- Laurea specialistica/magistrale (300 crediti, comprensivi dei 180 crediti universitari della Laurea o 180 CFU della Laurea oltre ai 120 CFU per la Laurea magistrale)
- Diploma di specializzazione (minimo 2 anni)
- Dottorato di ricerca (minimo 3 anni)
- Master Universitario di 1° livello (durata minimo 1 anno - 60 crediti), cui si accede con la laurea
- Master universitario di 2° livello (minimo 60 crediti universitari) cui si accede con il diploma di laurea o con la laurea specialistica o con la laurea magistrale
- Attestato o Diploma di perfezionamento (durata annuale - 60 crediti) cui si accede con il Diploma di Laurea o con laurea specialistica.

COME FARE LA DOMANDA

1. Devi fare una prima domanda online di conversione del permesso.
Per fare la domanda devi:
 - avere il sistema di identificazione SPID; (vedi [cos'è SPID](#) e come richiederlo a pag. 41)
 - aprire il sito del Ministero dell'Interno per l'invio delle domande all'indirizzo: <https://nullaostalavoro.dlci.interno.it/Ministero/Index2>
 - entrare nel sito con il tuo nome utente e la tua password SPID;
 - cliccare su "Sportello Unico Immigrazione";
 - scegliere il modulo Z o il modulo Z2 (se hai compiuto 18 anni in Italia o ti sei laureato o hai ottenuto titoli post-laurea in Italia – caso2) o il modulo LS2 (se hai un permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo rilasciato per lavoro da un altro Stato UE);
 - riempire il modulo e inviarlo online (le istruzioni complete per compilare il modulo le trovi sul "Manuale utente").

Attenzione:

Per riempire e inviare la domanda online puoi chiedere aiuto agli **Sportelli Immigrazione** dei Comuni o ai Patronati. Ricorda di scrivere sempre la tua e-mail e il tuo numero di telefono nella domanda.

COSA FARE DOPO AVER INVIATO LA DOMANDA ONLINE

Dopo aver inviato la domanda, la **Prefettura**, se rientri nei posti disponibili del Decreto Flussi, ti invia una lettera o una e-mail con la data dell'appuntamento.

COSA SUCCEDA QUANDO VAI IN PREFETTURA

Il giorno dell'appuntamento devi portare:

1. la marca da bollo da 16 euro che hai comprato quando hai fatto la domanda e un'altra marca da bollo da 16 euro;
2. il permesso di soggiorno non scaduto oppure il permesso di soggiorno scaduto e la ricevuta della richiesta di rinnovo;
3. un documento di identità non scaduto.

In base al tipo di lavoro autonomo che vuoi fare devi portare anche questi documenti:

a) IMPRENDITORE (PER ESEMPIO COMMERCIANTE O ARTIGIANO)

Attestazione dei parametri finanziari (vedi [cos'è e come richiederla a pag. 34](#)), rilasciata alla **Camera di Commercio** della provincia dove vuoi iniziare la tua impresa;

- dimostrazione di avere le risorse economiche indicate nell'attestazione della **Camera di Commercio** (per esempio, attraverso conto corrente bancario italiano);

se l'attività che vuoi fare richiede un'abilitazione, una licenza o un'autorizzazione, è necessaria la dichiarazione che non sussistono di motivi ostativi all'esercizio dell'attività (vedi [cos'è e come richiederla a pag.36](#)), rilasciata dall'Amministrazione competente (per esempio la **Camera di Commercio**, per le attività di impiantistica);

- dimostrazione anche per esempio attraverso conto corrente bancario italiano di avere di un reddito superiore a 8.500,00 euro (per il 2019);
- certificato di attribuzione della Partita IVA.

b) SOCIO, AMMINISTRATORE DI SOCIETÀ O PERSONA CHE RIVESTE CARICHE SOCIALI

Nei casi di lavoro autonomo da svolgere come socio o amministratore in società e cooperative già in attività o per chi riveste cariche sociali, non è richiesta l'attestazione dei parametri finanziari.

Al posto dell'attestazione sono necessarie:

- **Visura di iscrizione** nel **Registro Imprese** dell'azienda con la quale si vuole lavorare, che deve essere attiva da almeno tre anni;
- copia dell'atto costitutivo della Società;
- copia della **dichiarazione di responsabilità** inviata dal legale rappresentante della società o della cooperativa alla **Ispettorato Territoriale del Lavoro (ITL)**, nella quale si dichiara che in base al contratto stipulato non verrà instaurato un rapporto di lavoro subordinato;

- dichiarazione del rappresentante legale della società che garantisce per il socio prestatore d'opera o per il soggetto che riveste cariche sociali, un compenso di importo superiore a 8.500 euro (per il 2019).
- copia dell'ultimo bilancio depositato al **Registro Imprese**, nel caso di società di capitali, o dell'ultima dichiarazione dei redditi nel caso di società di persone da cui risulti che la società può pagare il compenso.

c) LIBERO PROFESSIONISTA CON ISCRIZIONE OBBLIGATORIA AD ALBI PROFESSIONALI

Per svolgere attività professionali con obbligo di iscrizione agli Albi Professionali, l'attestazione dei parametri finanziari e la dichiarazione che non sussistono motivi ostativi all'esercizio della professione sono rilasciate dagli ordini professionali. È necessaria solo la:

- Dimostrazione anche per esempio attraverso conto corrente bancario italiano di un reddito di importo superiore a 8.500 euro (per il 2019).

e) LIBERO PROFESSIONISTA SENZA OBBLIGO DI ISCRIZIONE IN ALBI PROFESSIONALI

- Titolo di studio ottenuto in Italia, relativo al lavoro autonomo che vuoi svolgere;
- Curriculum Vitae (CV) dettagliato con documenti che dimostrino le attività che hai svolto, la tua formazione e le tue esperienze professionali;
- progetto operativo personale, con contatti e proposte di committenti;
- certificato di attribuzione del numero di Partita IVA;
- dimostrazione anche per esempio attraverso conto corrente bancario italiano di un reddito superiore a 8.500 euro annuo (per il 2019).

d) LIBERO PROFESSIONISTA SENZA OBBLIGO DI ISCRIZIONI IN ALBI PROFESSIONALI E CHE OPERA CON CONTRATTO PER PRESTAZIONE DI OPERA PROFESSIONALE O CONTRATTO DI CONSULENZA

- **Visura di iscrizione** nel Registro Imprese dell'azienda con la quale si vuole lavorare, che deve essere attiva da almeno tre anni;
- contratto di lavoro che assicura al libero professionista un compenso superiore a 8.500 euro annuo (per il 2019);
- copia dell'ultimo bilancio dell'impresa (se società di capitali) depositato al **Registro Imprese**, o dell'ultima dichiarazione dei redditi (se società di persone o impresa individuale), da cui risulti che l'impresa o la società può pagare il compenso;
- copia della dichiarazione di responsabilità, inviata all'Ispettorato Territoriale del Lavoro (ITL), nella quale il rappresentante legale della società deve indicare che, in base al contratto stipulato, non verrà instaurato un rapporto di lavoro subordinato.

La Prefettura controlla che le dichiarazioni che hai fatto nel modulo online (Modulo Z, Modulo Z2 o Modulo LS2) siano corrispondenti a quelle dei documenti che hai presentato e ti consegna il kit (il modello 209 e la busta) per la richiesta del permesso di soggiorno che devi firmare.

COSA DEVI FARE DOPO

Devi poi andare in un ufficio postale con “**Sportello amico**” e, utilizzando la busta che ti hanno dato in **Prefettura**, inviare la richiesta di permesso di soggiorno (modello 209) e questi documenti:

- fotocopia del passaporto (solo pagine con foto, visti e timbri);
- fotocopia del permesso di soggiorno per studio o del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo per lavoro rilasciato da altro Stato UE;
- ricevuta del pagamento del contributo del permesso di soggiorno

L'operatore dell'ufficio postale ti comunica la data in cui devi andare in **Questura** per il primo appuntamento e ti dà la ricevuta postale di richiesta del permesso di soggiorno.

Attenzione:

Questa ricevuta è importante perché dimostra che sei regolare in Italia.

COSA SUCCEDA QUANDO VAI IN QUESTURA

In **Questura** devi consegnare 4 fotografie formato tessera, la copia della richiesta del permesso di soggiorno (modello 209) e farti prendere le impronte digitali.

COME SAPERE QUANDO IL PERMESSO DI SOGGIORNO È PRONTO

La **Questura** ti manda un messaggio SMS per dirti il giorno in cui andare all'ufficio immigrazione per ritirare il permesso di soggiorno.

Puoi anche controllare a che punto è la tua domanda sul sito della Polizia di Stato <http://questure.poliziadistato.it/stranieri>

PER AVERE ALTRE INFORMAZIONI

Per informazioni sulla richiesta di conversione del permesso di soggiorno contatta la **Prefettura** (Sportello Unico per l'Immigrazione).

Per informazioni sulla richiesta di permesso di soggiorno contatta la **Questura** (Ufficio Immigrazione).

CASI PRATICI PER OTTENERE LA CONVERSIONE DEL PERMESSO DI SOGGIORNO PER MOTIVO DI STUDIO IN AUTONOMO - DOCUMENTAZIONE PRINCIPALE

John

Cittadino americano, ha ottenuto la conversione del suo permesso di studio in permesso per lavoro autonomo per fare il **libero professionista come pittore**.

Come? Ha presentato una copia del suo Diploma di pittura conseguito presso l'Accademia di Belle Arti di Firenze; il suo curriculum professionale e la lettera di una galleria d'arte che ha esposto e intende continuare ad esporre le sue opere (come documentazione ulteriore della sua attività artistica); l'estratto conto della sua banca in Italia (con un reddito superiore a 8.500 euro); una copia della sua partita IVA.

Nadiya

Cittadina ucraina, ha ottenuto la conversione del suo permesso di studio in permesso per lavoro autonomo per fare la **libera professionista come medico**.

Come? Ha presentato una copia del suo Diploma di laurea in Medicina e Chirurgia presso l'Università di Firenze; una copia della sua iscrizione all'Ordine dei medici chirurghi di Firenze; una copia della sua partita IVA; l'estratto conto della sua banca in Italia (con un reddito superiore a 8.500 euro).

Lirjeta

Cittadina albanese, ha ottenuto la conversione del suo permesso di studio in permesso per lavoro autonomo per l'apertura di una **attività di sartoria**.

Come? Ha presentato l'attestazione dei parametri finanziari rilasciata dalla **Camera di Commercio** di Firenze, la documentazione che dimostra il possesso delle risorse indicate (contratto di comodato gratuito del laboratorio; contratto di affitto dell'abitazione; documenti che provano il possesso delle attrezzature necessarie, eccetera.); l'estratto conto della sua banca in Italia (con un reddito superiore a 8.500 euro).

Ahmed

Cittadino iraniano, ha ottenuto la conversione del suo permesso di studio in permesso per lavoro autonomo per svolgere attività di **commercio ambulante di borse**.

Come? Ha presentato l'attestazione dei parametri finanziari rilasciata dalla **Camera di Commercio** di Firenze, dichiarazione del Comune che non sussistono motivi ostativi all'esercizio dell'attività e la documentazione che dimostra il possesso delle risorse indicate (estratto conto bancario che dimostra il possesso delle risorse necessarie...); l'estratto conto della sua banca in Italia (con un reddito superiore a 8.500 euro); copia della partita IVA.

Yumiko

Cittadina coreana, ha ottenuto la conversione del suo permesso per aprire un'**impresa di grafica**. Come? Ha presentato l'attestazione dei parametri finanziari rilasciata dalla **Camera di Commercio** di Firenze e la documentazione che dimostra il possesso delle risorse indicate (contratto di comodato gratuito dello studio; contratto di affitto dell'abitazione; documenti comprovanti il possesso delle attrezzature necessarie etc.); l'estratto conto della sua banca in Italia (con un reddito superiore a 8.500 euro).

Altri permessi di soggiorno per svolgere lavoro autonomo

Se hai uno dei permessi di soggiorno elencati qui sotto, puoi fare un lavoro autonomo, per il periodo di validità del permesso, senza dover fare conversione del permesso:

- Permesso di soggiorno per lavoro subordinato non stagionale
- Permesso di soggiorno per motivi familiari
- Permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo rilasciato in Italia
- Permesso di soggiorno per assistenza minore
- Permesso di soggiorno per asilo
- Permesso di soggiorno per attesa occupazione
- Permesso di soggiorno per protezione sussidiaria
- Permesso di soggiorno per apolidi
- Permesso per protezione speciale
- Permesso per calamità naturale
- Permesso di soggiorno per atti di particolare valore civile
- Permesso di soggiorno per casi speciali

Al momento del rinnovo questi permessi possono essere convertiti in permessi per lavoro autonomo, ad eccezione del permesso per assistenza minore, del permesso per protezione speciale, del permesso per calamità naturale e del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo.

Per la [conversione del permesso di soggiorno](#), in base al tipo di lavoro autonomo che vuoi fare devi avere i documenti richiesti indicati (vedi pag. 22)

Attenzione:

Possono fare un lavoro autonomo anche i familiari di cittadini UE. Devono però avere la Carta di soggiorno per i familiari non UE di un cittadino UE.



BOX INFORMATIVO: I NUOVI PERMESSI DI SOGGIORNO INTRODOTTI DAL DECRETO SICUREZZA CHE PERMETTONO DI SVOLGERE LAVORO AUTONOMO

PERMESSO DI SOGGIORNO PER PROTEZIONE SPECIALE

È rilasciato al richiedente asilo quando non può essergli riconosciuto né lo status di rifugiato né lo status di protezione sussidiaria ma esiste per la persona il rischio di persecuzione o tortura. Il permesso ha la durata di un anno (rinnovabile con parere della Commissione territoriale), consente di lavorare (lavoro subordinato o autonomo) ma non può essere convertito in permesso di soggiorno per motivi di lavoro.

PERMESSO DI CALAMITÀ NATURALE

È rilasciato quando il Paese verso il quale il **cittadino non UE** dovrebbe fare ritorno si trova in una situazione di calamità naturale (come per esempio un terremoto, uno tsunami o l'eruzione di un vulcano) che non consente al cittadino di tornare in sicurezza nel suo Paese. Il permesso ha la durata di sei mesi ed è rinnovabile per altri sei mesi se continuano le condizioni di eccezionale calamità. Il permesso è valido solo in Italia e consente di lavorare (lavoro subordinato o autonomo), ma non può essere convertito in permesso di soggiorno per motivi di lavoro.

PERMESSO DI SOGGIORNO PER ATTI DI PARTICOLARE VALORE CIVILE

Può essere rilasciato al **cittadino non UE** che abbia compiuto atti di particolare valore civile rischiando la propria vita per salvare persone in pericolo; per impedire o diminuire il danno di un grave disastro pubblico o privato; per ristabilire l'ordine pubblico; per arrestare o partecipare all'arresto di malfattori; per il progresso della scienza o in genere per il bene dell'umanità; per tenere alti il nome ed il prestigio della Patria. Ha la durata di due anni ed è rinnovabile. Consente di lavorare (lavoro subordinato o autonomo) e può essere convertito in permesso di soggiorno per motivi di lavoro autonomo o subordinato.

PERMESSI "PER CASI SPECIALI"

Sono permessi che vengono rilasciati:

- per consentire al **cittadino non UE** di sfuggire alla violenza e ai condizionamenti di un'organizzazione criminale e di partecipare ad un programma di assistenza ed integrazione sociale (Permesso di protezione sociale).
- per consentire al cittadino non UE di evitare una violenza domestica o un abuso che mette in pericolo la sua vita (Permesso di soggiorno per vittime di violenza domestica).
- al cittadino non UE sfruttato nel lavoro in Italia e che denuncia il proprio datore di lavoro (Permesso di soggiorno per particole sfruttamento lavorativo).

I permessi "per casi speciali" permettono di lavorare e possono essere convertiti in permesso per lavoro autonomo o subordinato

... Per avviare una start up innovativa (Programma Italia Startup Hub)

COS'È IL PROGRAMMA ITALIA STARTUP HUB

Il programma Italia Startup Hub semplifica le procedure per chi si trova già in Italia e vuole avviare una startup innovativa.

Per esempio, uno studente non UE che sta concludendo i suoi studi in Italia e vuole rimanere in Italia per avviare una startup innovativa, può convertire il suo permesso di soggiorno in un permesso per "lavoro autonomo in startup".

I tempi per avere il permesso sono brevi (non più di 20 giorni dalla richiesta) e lo studente non deve tornare nel suo Paese per avere un nuovo visto d'ingresso.

La sua impresa godrà delle agevolazioni previste dalle leggi sulle startup innovative.

COME SI ADERISCE AL PROGRAMMA ITALIA STARTUP HUB

[Per informazioni sul programma e sulla procedura](#)

Permesso di soggiorno per lavoro autonomo per chi non è ancora in Italia

Ingresso per lavoro autonomo con le quote d'ingresso del Decreto Flussi

COME FARE PER AVERE IL PERMESSO DI SOGGIORNO PER LAVORO AUTONOMO

Se vuoi venire in Italia per fare un lavoro autonomo devi prima di tutto chiedere all'Ambasciata o al Consolato italiani nel tuo Paese se ci sono posti disponibili indicati nel Decreto Flussi, per il lavoro autonomo che vuoi fare (vedi il box informativo [Cos'è il Decreto Flussi](#) a pag. 33).

Attenzione:

Per alcuni tipi di lavoro autonomo non ci sono limiti di posti (vedi [Ingresso per lavoro autonomo per categorie particolari di lavoratori](#) a pag. 32).

Se ci sono posti disponibili, per avere il permesso di soggiorno per lavoro autonomo devi chiedere prima il nullaosta provvisorio al lavoro autonomo alla Questura.

Il nullaosta ti serve per poter chiedere il visto per lavoro autonomo all'Ambasciata o Consolato italiani del tuo Paese.

Dopo essere entrato in Italia con il visto puoi chiedere il permesso di soggiorno per lavoro autonomo alla Questura.

Vedi le fasi della procedura in questo schema:



Attenzione:

Per ottenere in Italia i documenti necessari per poter chiedere il visto puoi:

- entrare in Italia con un visto di breve durata (per i cittadini di alcuni Paesi non è necessario avere il visto – vedi [box informativo](#) a pag.31);

oppure

- nominare un procuratore residente in Italia che ottenga i documenti per te (vedi [box informativo](#) [La procura](#) a pag.37).

COME FARE LA DOMANDA PER IL NULLAOSTA PROVVISORIO AL LAVORO AUTONOMO

1. Riempi il modulo che ti viene consegnato in **Questura** o che puoi scaricare per la **Questura** di Firenze all'indirizzo: <https://www2.immigrazione.regione.toscana.it/sites/default/files/ModuloNullaostaQuesturaFirenze.pdf>
2. Porta in **Questura** questi documenti:
 - passaporto;
 - in caso di procuratore, procura tradotta e legalizzata dall'Ambasciata o Consolato italiani nel tuo Paese. (vedi box informativo [La procura](#) a pag.37)

e altri documenti in base al tipo di lavoro che vuoi fare:

ATTIVITÀ REGOLAMENTATE (ATTIVITÀ PER LE QUALI SONO NECESSARIE AUTORIZZAZIONI, LICENZE O ISCRIZIONI IN ALBI O REGISTRI):

- dichiarazione che non sussistono motivi ostativi (cosiddetto "nulla-osta") per attività regolamentate (vedi [cos'è](#) a pag. 36), rilasciata dall'Amministrazione competente (per esempio la **Camera di Commercio**, per le attività di impiantistica);
- attestazione dei parametri finanziari (vedi [cos'è e come richiederla](#) a pag. 34), rilasciata dalla **Camera di Commercio**, Industria, Artigianato e Agricoltura;
- attestazione di riconoscimento di titoli o attestati delle capacità professionali.

LIBERI PROFESSIONISTI:

- contratto (se con impresa italiana anche certificato di iscrizione nel registro delle imprese; se con azienda estera anche vidimata dall'Ambasciata o Consolato italiani);
- dichiarazione di responsabilità del committente timbrata dall'**Ispettorato Territoriale del Lavoro (ITL)**, nella quale si indichi che in base al contratto stipulato non verrà instaurato un rapporto di lavoro subordinato.

SOCIETÀ:

- copia dell'ultimo bilancio dell'impresa (se società di capitali) depositato al **Registro Imprese**, o dell'ultima dichiarazione dei redditi (se società di persone o impresa individuale), da cui risulti che l'impresa può garantire il compenso;
- visura di iscrizione della società nel **Registro Imprese**;
- copia della dichiarazione di responsabilità inviata dal legale rappresentante della società o della cooperativa all'**Ispettorato Territoriale del Lavoro (ITL)**, nella quale si dichiara che in base al contratto stipulato non verrà instaurato un rapporto di lavoro subordinato;
- dichiarazione del rappresentante legale della società che garantisce per il socio prestatore d'opera o per il soggetto che riveste cariche sociali, un compenso di importo superiore a 8.500 euro (per il 2019).

3. Dopo che tu o il tuo procuratore avete presentato questi documenti, la **Questura**, entro 20 giorni, ti rilascia il **nullaosta** provvisorio al lavoro autonomo.
4. Entro 180 giorni dal giorno in cui hai avuto il **nullaosta** provvisorio al lavoro autonomo, devi chiedere all'Ambasciata o al Consolato italiani nel tuo Paese il visto d'ingresso per

lavoro autonomo, presentando questi documenti:

- documenti che dimostrano che hai in Italia un luogo dove abitare in modo regolare;
 - documenti che dimostrano che hai un reddito superiore a 8.500 euro (per il 2019).
5. L'Ambasciata o il Consolato ti rilascia il visto per lavoro autonomo con l'indicazione dell'attività lavorativa scelta e un'attestazione che dimostra che hai i requisiti necessari per avere il permesso di soggiorno per lavoro autonomo.

Attenzione:

Il visto deve essere utilizzato entro 180 giorni dalla data del rilascio.

L'Ambasciata o il Consolato possono chiedere altri documenti oltre a quelli indicati sopra.

6. Entro 8 giorni dal tuo ingresso in Italia devi andare in un ufficio postale con **Sportello Amico** per compilare e inviare il kit di richiesta del permesso di soggiorno per lavoro autonomo.

**BOX INFORMATIVO:
PAESI I CUI CITTADINI NON HANNO BISOGNO DEL VISTO
PER BREVE SOGGIORNO**

I cittadini dei Paesi qui sotto elencati possono entrare in Italia senza visto per un soggiorno di massimo 90 giorni per motivi di turismo, missione, affari, invito, gara sportiva e studio:

Albania, Andorra, Antigua e Barbuda, Argentina, Australia, Bahamas, Barbados, Bosnia-Erzegovina, Brasile, Brunei, Canada, Cile, Colombia, Corea del Sud, Costa Rica, Croazia, Dominica, El Salvador, Ex-Repubblica Iugoslava di Macedonia (FYROM), Emirati Arabi Uniti, Georgia, Giappone, Grenada, Guatemala, Honduras, Hong Kong, Isole Salomone, Israele, Kiribati, Malesia, Macao, Marianne del Nord, Marshall, Mauritius, Messico, Micronesia, Monaco, Montenegro, Nicaragua, Nuova Zelanda, Palau, Panama, Paraguay, Perù, Saint Kitts e Nevis, Samoa, Santa Lucia, Serbia, Seychelles, Singapore, Stati Uniti, St. Vincent e Grenadine, Taiwan, Timor Est, Tonga, Trinidad, Tobago, Tuvalu, Ucraina, Uruguay, Vanuatu, Venezuela.

Per altre informazioni e specifiche sul passaporto necessario per alcuni Paesi

Ingresso per lavoro autonomo per categorie particolari di lavoratori

Alcune categorie di lavoratori, qui sotto elencate, possono chiedere di entrare in Italia per fare un lavoro autonomo in qualsiasi momento:

- a) dirigenti o personale altamente specializzato di
 - società che hanno sede o filiali in Italia;
 - uffici di rappresentanza di società estere che hanno la sede principale di attività nel territorio di uno Stato membro dell'Organizzazione mondiale del commercio;
 - società italiane o di società di altro Stato membro dell'Unione europea con sedi principali in Italia.
- b) lettori universitari di scambio o di madre lingua;
- c) professori universitari e ricercatori chiamati a svolgere in Italia un incarico accademico o un'attività retribuita di ricerca presso università, istituti di istruzione e di ricerca in Italia;
- d) traduttori e interpreti.

COME FARE LA DOMANDA DI PERMESSO PER LAVORO AUTONOMO

Devi chiedere alla **Questura** della provincia in cui lavorerai, anche tramite procuratore, il nullaosta provvisorio al lavoro autonomo. Devi presentare la copia del passaporto o altro documento d'identità equivalente e una **certificazione dello schema di contratto d'opera professionale** che sei chiamato a svolgere in Italia, rilasciata dall'**Ispettorato Territoriale del Lavoro (ITL)**.

Il nullaosta deve essere portato poi all'Ambasciata o al Consolato del proprio Paese per chiedere il visto di ingresso per lavoro autonomo. Con il visto puoi entrare in Italia e chiedere il permesso di soggiorno per lavoro autonomo in **Questura**.

Ingresso per avviare una start up innovativa (Programma Italia Startup Visa)

COS'È IL PROGRAMMA ITALIA STARTUP VISA

Il programma Italia Startup Visa si rivolge a **cittadini non UE** che vogliono avviare una startup innovativa in Italia e consiste in una nuova procedura semplificata per la concessione di visti per lavoro autonomo.

La procedura è rapida (non più di 30 giorni), gratuita e completamente online.

COME SI ADERISCE AL PROGRAMMA STARTUP VISA

[Per informazioni sul programma e sulla procedura.](#)

**BOX INFORMATIVO:
IL DECRETO FLUSSI**

Il Decreto Flussi è un atto con il quale lo Stato italiano stabilisce il numero massimo di lavoratori non UE che possono entrare in Italia per lavoro subordinato e autonomo nell'anno in corso.

Per quanto riguarda il lavoro autonomo il decreto stabilisce anche:

- il numero massimo di conversioni in permessi di soggiorno per lavoro autonomo;
- il numero massimo di ingressi in Italia per lavoro autonomo, di **cittadini non UE** residenti all'estero, appartenenti alle categorie qui sotto elencate:
 - a) imprenditori che vogliono investire in Italia almeno 500.000 euro e creare almeno tre nuovi posti di lavoro;
 - b) liberi professionisti che vogliono svolgere professioni regolamentate o vigilate, oppure non regolamentate ma rappresentate a livello nazionale da associazioni iscritte in elenchi tenuti da pubbliche amministrazioni;
 - c) titolari di cariche societarie di amministrazione e di controllo;
 - d) artisti di chiara fama o molto qualificati, ingaggiati da enti pubblici o privati;
 - e) **cittadini non UE** che vogliono avviare imprese start-up innovative.

BOX INFORMATIVO:

ATTESTAZIONE
DEI PARAMETRI FINANZIARI

cos'è

L'attestazione dei parametri finanziari è una dichiarazione in cui la **Camera di Commercio** indica la disponibilità finanziaria minima che il **cittadino non UE** deve avere per avviare un'attività imprenditoriale che deve essere iscritta al **Registro Imprese** cioè un'attività imprenditoriale non di tipo libero professionale.

La disponibilità finanziaria minima necessaria è attualmente di 17.862 euro.

COME SI RICHIEDE

Devi richiedere l'attestazione dei parametri finanziari alla **Camera di Commercio** della provincia in cui vuoi iniziare l'attività imprenditoriale.

Per Firenze:

Se sei già in Italia con un permesso di soggiorno da convertire in permesso per lavoro autonomo:

- scarica il modulo per fare la domanda all'indirizzo: www.fi.camcom.gov.it/richiesta-dellattestazione-dei-parametri-economico-finanziari
- presenta la domanda:
 - allo Sportello: Piazza dei Giudici, 3
 - oppure
 - per email all'indirizzo: cciaa.firenze@fi.legalmail.camcom.it.

Attenzione:

Allo Sportello devi portare la copia della carta d'identità o del passaporto non scaduto, la copia del permesso di soggiorno per studio non scaduto o del permesso di soggiorno scaduto con la ricevuta di rinnovo, il pagamento di 10 euro di diritti di segreteria e di € 16 di marca da bollo da pagare allo sportello con Bancomat o Carta di credito (circuiti: Maestro, Visa, Mastercard);

Se invii la domanda per e-mail visure.registroimprese@fi.camcom.it o per pec cciaa.firenze@fi.legalmail.com.it devi allegare tutti i documenti elencati sopra, ma attenzione prima di inviare la domanda devi richiedere alla e-mail o alla pec sopra indicata l'emissione dell'avviso di pagamento indicando i dati del richiedente (nome, cognome, indirizzo, codice fiscale e indirizzo e-mail).

Una volta ricevuto l'avviso puoi pagarlo tramite i canali resi disponibili dai Prestatori di Servizi di Pagamento (ad esempio: agenzie di banca; home bankin; sportelli ATM; Punti vendita SISAL; Lottomatica)



Se NON sei in Italia per chiedere i documenti puoi:

- entrare in Italia con un visto di breve durata (per i cittadini di alcuni Paesi non è necessario avere il visto – vedi [box informativo](#) pag 31)

oppure

- nominare un procuratore residente in Italia che ottenga i documenti per te (vedi [box informativo](#) [La procura](#) a pag. 37)

Esempio di attestazione di parametri finanziari per l'attività "Servizi musicali"
(in questa attività rientra per esempio il servizio musicale offerto in eventi e cerimonie)

[...] di individuare, per i cittadini stranieri che intendono esercitare l'attività di "Servizi musicali", oltre alla disponibilità delle somme necessarie al pagamento del contributo previsto per l'iscrizione al Servizio Sanitario Nazionale ovvero polizza assicurativa per cure mediche e ricovero ospedaliero valida per il territorio nazionale e per il periodo di soggiorno, come previsto dall'art. 4 della Direttiva del Ministero dell'Interno 1° marzo 2000, i seguenti parametri:

- disponibilità di alloggio da dimostrarsi mediante esibizione di titolo che ne attesti il possesso (proprietà, contratto di locazione o comodato, ecc.). In alternativa € 420,00 mensili; tali spese di sostentamento non dovranno essere considerate, nel caso l'interessato usufruisca di ospitalità gratuita;
- costi legati ad adempimenti amministrativi e pagamento imposte che possono essere forfettariamente quantificati in € 2.100,00 annui;
- costi per attrezzature quantificabili in € 4.000,00;
- canone di locazione del fondo destinato all'attività, se non di proprietà o se l'attività non è svolta presso l'abitazione, pari a € 800,00 mensili;

Si precisa che ai sensi del Decreto del Ministero degli Affari Esteri dell' 11.05.2011, l'importo relativo ai parametri economici di riferimento deve essere superiore al triplo dell'importo annuale dell'assegno sociale (circa 17.862,00 euro).

BOX INFORMATIVO:


DICHIARAZIONE CHE NON SUSSISTONO MOTIVI OSTATIVI ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ

cos'è

La dichiarazione che non sussistono motivi ostativi all'esercizio dell'attività è un documento in cui la Camera di Commercio dichiara che hai i requisiti necessari per fare l'attività imprenditoriale regolamentata che hai scelto.

Attenzione: per alcuni tipi di attività questa dichiarazione è rilasciata da altre amministrazioni.

La Camera di Commercio rilascia una dichiarazione anche per le attività non regolamentate.

COME SI RICHIEDE

Devi richiedere la Dichiarazione che non sussistono motivi ostativi all'esercizio dell'attività alla Camera di Commercio della provincia in cui vuoi iniziare l'attività imprenditoriale.

Per Firenze:

Se sei già in Italia con un permesso di soggiorno da convertire in permesso per lavoro autonomo:

- scarica il modulo per fare la domanda all'indirizzo: www.fi.camcom.gov.it/richiesta-dellattestazione-dei-parametri-economico-finanziari
- presenta la domanda:
 - allo Sportello in Piazza dei Giudici 3.
 - oppure
 - per email all'indirizzo cciaa.firenze@fi.legalmail.camcom.it.

Attenzione:

Allo Sportello devi portare la copia della carta d'identità o del passaporto non scaduto, la copia del permesso di soggiorno per studio non scaduto o del permesso di soggiorno scaduto con la ricevuta di rinnovo, il pagamento di 10 euro di diritti di segreteria e di € 16 di marca da bollo da pagare allo sportello con Bancomat o Carta di credito (circuiti: Maestro, Visa, Mastercard);

Se invii la domanda per e-mail visure.registroimprese@fi.camcom.it o per pec cciaa.firenze@fi.legalmail.com.it devi allegare tutti i documenti elencati sopra, ma attenzione prima di inviare la domanda devi richiedere alla e-mail o alla pec sopra indicata l'emissione dell'avviso di pagamento indicando i dati del richiedente (nome, cognome, indirizzo, codice fiscale e indirizzo e-mail).

Una volta ricevuto l'avviso puoi pagarlo tramite i canali resi disponibili dai Prestatori di Servizi di Pagamento (ad esempio: agenzie di banca; home bankin; sportelli ATM; Punti vendita SISAL; Lottomatica)

Se NON sei in Italia per chiedere i documenti puoi:

- entrare in Italia con un visto di breve durata (per i cittadini di alcuni Paesi non è necessario avere il visto – vedi [box informativo](#) a pag. 31).

oppure

- nominare un procuratore residente in Italia che ottenga i documenti per te. (vedi [box informativo](#) [La procura](#) a pag. 37).

Per conoscere le attività economiche che è possibile esercitare è possibile consultare la banca dati ATECO all'indirizzo <http://ateco.infocamere.it/ateq20/#!/home>

BOX INFORMATIVO: LA PROCURA

COS'È

La procura è uno strumento con cui una persona nomina un'altra persona (procuratore) per fare degli atti giuridici a suo nome.

Nella procedura per ottenere il permesso di soggiorno per lavoro autonomo, la procura serve quando devi richiedere dei documenti in Italia ma tu sei all'estero e non puoi venire in Italia per chiederli di persona oppure se ti trovi in Italia ma non puoi comunque chiederli di persona.

COME SI RICHIEDE

Se sei in Italia

Per fare una procura devi andare da un **notaio** che la scrive in italiano.

Se sei all'estero

Per fare una procura devi andare all'autorità competente a fare questo atto nel tuo Paese.

Se la procura è scritta in lingua straniera nella forma di atto notarile (atto pubblico o **scrittura privata autenticata**):

- deve essere legalizzata (o avere il **timbro Apostille**) dal Consolato o Ambasciata ed essere tradotta in lingua italiana con traduzione certificata dal Consolato o Ambasciata oppure da un traduttore ufficiale.

Se la procura è scritta in lingua straniera:

- deve essere legalizzata (o avere il **timbro Apostille**) dal Consolato o Ambasciata ed essere tradotta in lingua italiana con traduzione certificata dal Consolato o Ambasciata oppure da un traduttore ufficiale.

Se la procura è scritta in lingua italiana:

- deve essere legalizzata (o con **timbro Apostille**) dal Consolato o Ambasciata

BOX INFORMATIVO: DOCUMENTO DI IDENTITÀ

In Italia puoi usare come documento di identità la carta di identità italiana o altri documenti di riconoscimento che hanno lo stesso valore di una carta d'identità.

Questi documenti sono:

- il passaporto;
- la patente di guida;
- la patente nautica;
- il libretto di pensione;
- il porto d'armi;
- il patentino di abilitazione alla conduzione di impianti termici;
- le tessere di riconoscimento con fotografia e timbro, rilasciate da un'amministrazione dello Stato.

Attenzione:

- Anche il permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo ha lo stesso valore di una carta d'identità per cinque anni dalla data del rilascio o del rinnovo.
- Il permesso di soggiorno, invece, non è un documento di identità ma solo un documento di riconoscimento e quindi non può essere utilizzato per provare la propria identità.



G LI STRUMENTI

ALCUNI STRUMENTI DIGITALI UTILI ALL'IMPRENDITORE

Identità digitale

Sistema pubblico di identità digitale (SPID)

cos'è

È un sistema di identità digitale e, per i servizi online, ha la stessa funzione di una carta d'identità.

Permette, infatti, di essere identificati in modo certo.

Per usare SPID serve un username e una password.

A COSA SERVE

Serve a cittadini e imprese per usare tutti in servizi online della pubblica amministrazione (per esempio, per chiedere la conversione del permesso di soggiorno tramite il sito del Ministero dell'Interno, per accedere ad alcuni servizi digitali della **Camera di Commercio** come il cassetto digitale dell'imprenditore, la fatturazione elettronica, i libri digitali, lo Sportello Unico delle Attività Produttive e la consultazione dell'elenco degli atti depositati dagli agenti di riscossione).

COME SI PUÒ AVERE

puoi chiedere SPID da solo tramite il sito www.spid.gov.it;

puoi chiedere SPID con l'assistenza gratuita della **Camera di Commercio di Firenze**.

In questo caso devi chiedere un appuntamento online (vedi: <https://www.fi.camcom.gov.it/spid>), e portare con te un documento di identità valido, il permesso di soggiorno, la **Carta sanitaria** attiva con pin attivo, il codice fiscale e uno smartphone su cui installare l'app;

puoi chiedere SPID con l'assistenza gratuita del Comune di Scandicci che collabora con la **Camera di Commercio**. In questo caso, devi andare allo Sportello Digitale ComCam del Comune di Scandicci.

Vedi: <https://www.comune.scandicci.fi.it/images/stories/commercio/20190702-Com-Cam-SPIDpromoOK.pdf>.

Carta nazionale dei servizi (CNS) e firma digitale

cos'è

È un sistema di identità digitale e, per i servizi online, ha la stessa funzione di una carta d'identità. Permette, infatti, di essere identificati in modo certo.

La Carta nazionale dei servizi può avere il formato di smart card o token USB.

Per usare la CNS in formato smart card serve un lettore di smart card, per utilizzarla in formato token USB è sufficiente un ingresso USB.

A COSA SERVE

Serve a cittadini e imprese per usare i servizi online della pubblica amministrazione, per ottenere documenti, servizi e informazioni (per esempio, per accedere a finanziamenti).

COME SI PUÒ AVERE

- puoi avere la Carta nazionale dei servizi attivando la tua **Carta sanitaria**. Per attivarla devi andare all'Azienda Sanitaria Locale (ASL), in una farmacia comunale o in uno dei Comuni della Regione Toscana che hanno aderito al progetto;
- puoi chiederla alla **Camera di Commercio** di Firenze. In questo caso la Carta nazionale dei servizi avrà anche la funzione di firma digitale. La firma digitale è l'equivalente informatico di una firma su carta.

Per richiedere la CNS alla **Camera di Commercio** devi fissare un appuntamento e presentarti con un documento di identità valido, il codice fiscale, l'indirizzo e-mail e uno smartphone. Per prenotare un appuntamento vedi www.fi.camcom.gov.it/firma-digitale-0.

Con la firma digitale puoi:

- firmare un documento informatico (per esempio i documenti informatici che devono essere inviati al **Registro Imprese**);
- verificare l'identità di chi firma;
- essere sicuro della provenienza del documento;
- essere sicuro che il contenuto del documento non è stata modificato.

Attenzione:

per l'imprenditore la prima CNS è gratuita. Devi però richiedere il rimborso dei diritti alla **Camera di Commercio** non appena la tua impresa risulta iscritta al **Registro Imprese**.

Token wireless

cos'è

È un sistema di identità digitale che consiste in una chiavetta e una App.

A COSA SERVE

Permette di usare servizi online, firmare digitalmente, verificare, archiviare e condividere documenti e pratiche da qualsiasi dispositivo anche mobile (come smartphone, tablet e computer portatile). Non è necessario il lettore di smart card o l'utilizzo di una porta USB.

Per altre informazioni vedi: www.card.infocamere.it

COME SI PUÒ AVERE

Puoi chiedere il Token Wireless alla Camera di Commercio di Firenze dopo aver prenotato un appuntamento.

Per prenotare un appuntamento vedi: <https://www.fi.camcom.gov.it/firma-digitale-0>. Devi presentarti all'appuntamento con un documento di identità valido, il codice fiscale, l'indirizzo e-mail e uno smartphone.

Posta elettronica certificata (PEC)

cos'è

È un sistema di posta digitale.

A COSA SERVE

La PEC può essere usata con lo stesso valore legale di una raccomandata con avviso di ricevimento.

Quando invii un messaggio PEC il sistema di posta ti manda una ricevuta che dimostra che hai spedito il documento e questo è stato ricevuto.

La trasmissione può essere considerata di Posta Certificata solo se sia la casella del mittente che quella del destinatario sono caselle di Posta Elettronica Certificata.

Attenzione:

- tutte le imprese devono avere una casella PEC e iscrivere l'indirizzo PEC nel **Registro Imprese**;
- l'iscrizione dell'indirizzo PEC nel **Registro Imprese** è gratuita e si può fare tramite il sito: www.registroimprese.it/pratiche-semplici. È necessario avere un dispositivo di firma digitale e il browser Internet Explorer;
- la casella PEC deve essere intestata al titolare dell'impresa individuale o al legale rappresentante della società.

Servizi digitali

Pratiche semplici Registro Imprese

cos'è

Sono procedure digitali semplificate che possono essere fatte in modalità semplice e guidata.

Le procedure che si possono fare con questo servizio digitale sono:

- iscrizione o cancellazione di un'impresa individuale;
- iscrizione della PEC per Società o per impresa individuale.

A COSA SERVE

Il servizio "Iscrizione / cancellazione impresa individuale" ti permette di iscrivere al Registro Imprese alcuni tipi di impresa individuale (con segnalazione di inizio attività se non ci sono dipendenti) o di cancellarla (se non ha dipendenti e non è artigiana).

Il titolare dell'impresa può compilare, firmare digitalmente e spedire la propria pratica di iscrizione/cancellazione e controllarne lo stato di avanzamento.

Il servizio "Iscrizione PEC per Società o impresa individuale" permette al titolare dell'impresa individuale o al legale rappresentante della società di iscrivere al Registro Imprese l'indirizzo PEC della propria azienda. L'iscrizione della PEC è gratuita.

COME SI ACCEDE AL SERVIZIO

Per utilizzare il servizio "Pratica Semplice" devi:

- 1) essere titolare dell'impresa individuale;
- 2) avere un dispositivo di firma digitale valido;
- 3) avere una casella PEC;
- 4) avere una carta di credito.

Per altre informazioni vedi: www.registroimprese.it/pratiche-semplici

Cassetto digitale dell'imprenditore (impresa.italia.it)

COS'È

È un servizio che permette ai legali rappresentanti o ai soci o titolari di cariche sociali delle imprese iscritte al Registro Imprese di accedere gratuitamente a tutti i documenti ufficiali della propria azienda.

Si utilizza con SPID o CNS gratuitamente.

A COSA SERVE

Serve al legale rappresentante per visualizzare i seguenti documenti:

- La mia impresa: visura (anche in lingua inglese), dichiarazione sostitutiva, atti e bilanci della propria impresa;
- Fascicolo d'impresa: composizione del proprio fascicolo e documenti contenuti;
- Registro Imprese: stato della pratica e documenti di ricevuta delle pratiche presentate dall'impresa al Registro Imprese;
- Attività produttive: stato delle ultime pratiche presentate dall'impresa ai SUAP (Sportello Unico Attività Produttive) gestiti dalle Camere di Commercio e i documenti allegati (domanda, riepilogo, procura, ricevuta);
- Le mie fatture: stato e documentazione delle fatture emesse dall'impresa nei confronti di Pubbliche Amministrazioni, imprese e privati, o ricevute con lo strumento messo a disposizione delle Camere di Commercio;
- Diritto Annuale: riepilogo pagamenti effettuati per singola annualità e simulatore di calcolo dell'importo corrente;
- Innovazione: informazioni su startup e PMI innovative.

COME SI ACCEDE AL SERVIZIO

Si accede al servizio dal sito impresa.italia.it utilizzando SPID o la Carta nazionale dei servizi (CNS).

Fatturazione elettronica

cos'è

È un servizio online gratuito delle Camere di Commercio dedicato alle piccole e medie imprese.

A COSA SERVE

Il servizio permette di gestire la fatturazione verso imprese, privati e Pubblica Amministrazione. Permette inoltre di ricevere le fatture dai propri fornitori.

Con un unico servizio online è possibile effettuare la compilazione, la trasmissione attraverso il Sistema di Interscambio e la completa gestione delle fatture.

Il servizio include la conservazione a norma dei documenti contabili e delle relative notifiche.

COME SI ACCEDE AL SERVIZIO

Si accede al servizio online tramite SPID oppure con la propria Carta Nazionale dei Servizi (CNS) che servirà anche per firmare digitalmente le fatture.

Per accedere al servizio è necessario collegarsi al sito [Fattura elettronica](#).

Web marketing

L'impresa online: primi passi per portare la propria azienda sul web



Internet è uno strumento che può offrire infinite possibilità se si è capaci di coglierle e riconoscerle.

Per cominciare è fondamentale aver chiari gli obiettivi da raggiungere e ricordare che ogni volta che si pubblicherà un contenuto sul web bisognerà rispettare tre criteri:

- facilità di lettura e comprensibilità del testo;
- coerenza del contenuto con l'attività dell'azienda;
- attrattività, appeal del contenuto.

Grazie a queste semplici regole sarà infatti possibile stimolare l'interazione diretta con clienti e potenziali clienti, raccontando con chiarezza la propria attività aziendale.

Google My Business

Il primo passo per un'attività imprenditoriale che vuole "esistere" anche sul web è il più elementare e spesso il più sottovalutato: essere presenti sui motori di ricerca e sulle mappe online.

Grazie ad alcuni strumenti gratuiti e pensati per le aziende, come per esempio Google My Business, è possibile specificare l'indirizzo delle proprie sedi fisiche, farsi contattare telefonicamente e fornire inoltre i dettagli relativi a orari di apertura, tipo di attività, video, immagini, recensioni, riassumendo in poche righe quello che si andrà a raccontare e a descrivere sul sito web aziendale.

In tal modo l'azienda sarà visibile e individuabile sia dai potenziali clienti che dai motori di ricerca, con immediati risultati in termini di presenza online. Questo rappresenta spesso il primo biglietto da visita per l'impresa; tenere le informazioni aggiornate (orari di apertura, recapiti, sito, numeri di telefono) è fondamentale per qualsiasi tipo di attività; in questo modo l'azienda già comunica qualcosa all'utente che la ricerca online: l'attenzione e la cura della propria immagine online.

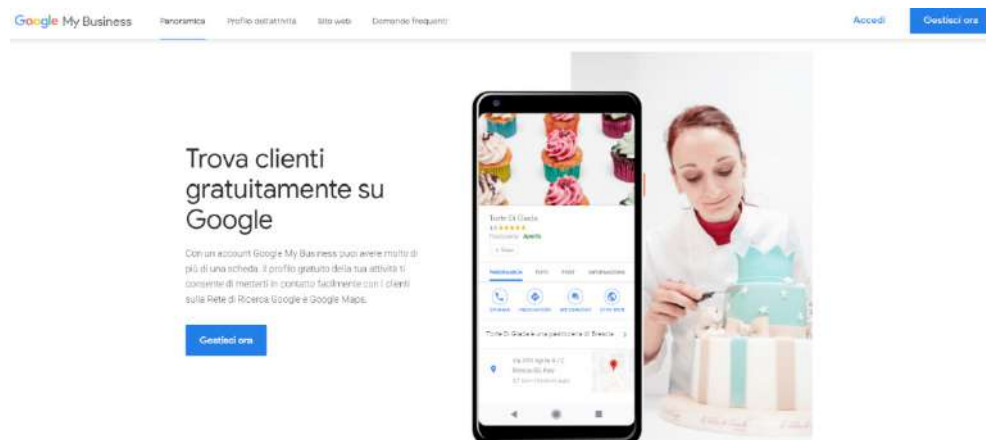
Google My Business è lo strumento di Google dedicato alle imprese che dà loro la possibilità di mettersi in contatto con tutti i clienti che cercano un'attività su Google.

Quando un utente cercherà l'attività sul motore di ricerca, nella pagina dei risultati (sia da pc che da cellulare) comparirà un riquadro in cui saranno visualizzate le informazioni principali dell'impresa.

Oltre a questo contatto diretto è anche possibile raccogliere l'apprezzamento e le valutazioni dei clienti/utenti grazie alla possibilità di inserire voti e recensioni.

Per creare un profilo Google My Business è necessario seguire i seguenti passaggi:

1. Per verificare la presenza di un'attività locale (o rivendicarne una già presente su Maps) è sufficiente effettuare il login col proprio account Google e accedere a <http://www.google.com/business/> e cliccare su "GESTISCI ORA". È necessario dunque possedere una casella di posta Gmail.



2. Inserire il nome dell'attività e verificare se già esiste un profilo corrispondente: in questo caso comparirebbe immediatamente sotto allo spazio in cui si digita.

Google My Business

← Qual è il nome della tua attività commerciale?

Nome attività
gioielli

gioielli
Crea un'attività con questo nome.

Gioielli Indiscreti Di Martina Pancrazzi
Borgo la Croce, Firenze, FI

Avanti Gioielli Naturali di Valentina Vicini
Via Francesco Baracca, Firenze, FI

Falsi Gioielli Di Franciosi Silvia
Via dei Ginori, Firenze, FI

Alisi Gioielli Snc di Camilla e Susanna Alisi
Via Porta Rossa, Firenze, FI

Se c'è corrispondenza cliccare sull'attività e confermare di esserne il proprietario, altrimenti selezionare "Crea un'attività con questo nome" e procedere con l'inserimento dell'azienda.

3. Rispondere alle varie domande che Google pone: la prima riguarda la sede fisica dell'attività (se se ne possiede una).

Google My Business

← Vuoi aggiungere una sede che i clienti possono visitare, ad esempio un negozio o un ufficio?

Questa sede verrà mostrata su Google Maps e Ricerca Google quando i clienti cercano la tua attività.

Sì

No

Avanti

4. Inserire l'indirizzo della propria attività; fare clic su Avanti.

Google My Business

← Qual è l'indirizzo?

Italia

Indirizzo

Codice postale

Città

Provincia

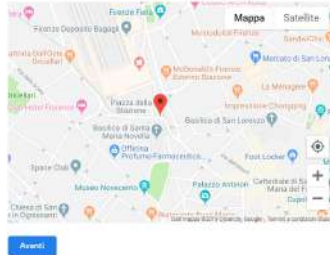
Avanti

5. Trascina la mappa ed esegui lo zoom per posizionare l'indicatore sul punto esatto dove si trova l'attività.

Google My Business

← Dove ti trovi?

Trascina la mappa ed esegui lo zoom per posizionare l'indicatore sul punto esatto dove si trova la tua attività.



6. Scegli la categoria che meglio descrive l'attività.

Google My Business

← Scegli la categoria che più si adatta alla tua attività

Questo aiuta i clienti a trovarti quando cercano un'attività come la tua. [Ulteriori informazioni](#)

Puoi modificarle e aggiungerne altre in un secondo momento.

Avanti

- Successivamente inserire tutti i recapiti, come telefono e sito web. Google My Business dà anche la possibilità di creare un piccolo sito all'interno della piattaforma. Un sito "biglietto da visita", che può far comodo a chi non ha ancora un proprio sito web. Si tratta in ogni caso di un sito preimpostato, quindi uguale per tutti, che, per ovvie ragioni, non può sostituire il sito aziendale (che sarà progettato per essere unico e pensato sulle esigenze, obiettivi e peculiarità dell'azienda).
- A questo punto è necessario verificare la proprietà dell'azienda inserita: è possibile scegliere tra diverse opzioni, come la verifica telefonica - tramite chiamata o SMS - o la verifica dell'indirizzo tramite cartolina postale. In ogni caso verrà richiesto di inserire un codice, seguire le istruzioni a seconda del metodo di verifica scelto.
- Adesso l'azienda è su Google My Business. Seguendo il tour guidato è possibile scoprire tutte le funzionalità di questo strumento.

Nella bacheca di Google My Business è possibile:

- consultare e rispondere alle recensioni degli utenti;
- studiare le statistiche relative alla popolarità e all'utilizzo del profilo Google My Business tramite le funzioni di Google Analytics;
- inserire foto degli interni ed esterni del locale, foto del team etc;
- creare e pubblicare i post, composti da foto/video e testo, che rimangono visibili per un massimo di 7 giorni;
- pubblicare annunci pubblicitari "local", legati cioè alla posizione geografica dell'attività. Per farlo è necessario associare l'account di Google Adwords.

Google My Business mette a disposizione un'ottima guida per gli utenti: <https://support.google.com/business/>

Sito web aziendale

Per promuoversi online è fondamentale e imprescindibile avere un buon sito web.

Il sito web è la vetrina virtuale per farsi conoscere e promuovere i propri prodotti quindi occorre studiarlo con attenzione a seconda dell'obiettivo che si vuole raggiungere.

Essere chiari e descrivere bene quello che si offre è il migliore punto di partenza. Le parole d'ordine per cominciare a realizzare un sito web aziendale sono semplicità, personalità e funzionalità.

SEMPLICITÀ: un buon sito web aziendale è semplice e intuitivo.

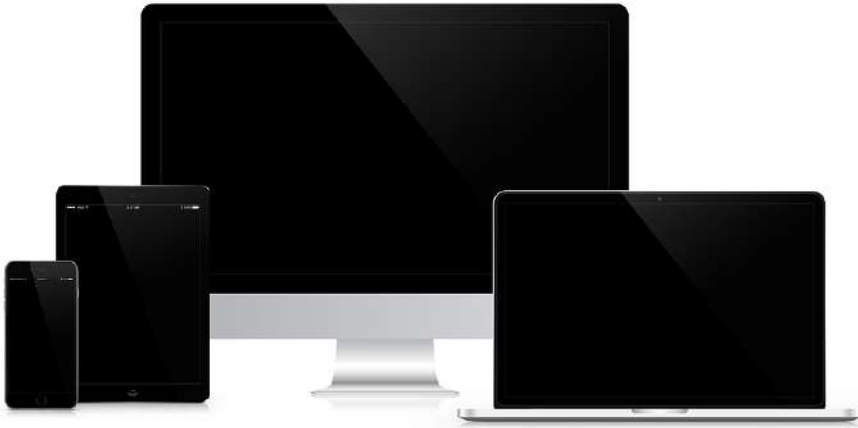
È preferibile adottare una grafica di facile lettura, con un buon contrasto che non affatichi la vista. È necessario eliminare il superfluo e tutto quello che può distrarre il lettore;

PERSONALITÀ: raccontare il valore e la filosofia dell'azienda, aggiornando i contenuti e collegando il sito alla piattaforma e-commerce e/o alle pagine social;

FUNZIONALITÀ: un sito web facilita l'acquisto se funzionale e ottimizzato per raggiungere questo obiettivo. Favorire l'interazione e il contatto (telefonico o via email) con l'azienda. La navigazione deve essere facile per l'utente: oggi chi naviga esige una buona user experience. L'utente deve essere in grado di trovare le informazioni di cui ha bisogno nel minor tempo possibile ed eseguendo un numero di clic minimo.

Le voci del menu sono fondamentali e devono essere scelte e organizzate in modo da rendere la ricerca di informazioni il più veloce e intuitiva possibile.

Suggerimento 1: oggi la ricerca avviene in maggioranza da dispositivi mobili. Verificare che il tema grafico (template) scelto per il sito web sia responsive ovvero ottimizzato anche per smartphone e tablet. Sempre più persone utilizzano diversi dispositivi per navigare e scoprire nuove attività aziendali, spesso ricorrendo a più canali di navigazione allo stesso tempo (per esempio pc e smartphone).



Suggerimento 2: Utilizzare parole chiave che facilitino una buona indicizzazione del sito sui motori di ricerca e coerenti con l'attività aziendale. Grazie a uno strumento di analisi delle parole chiave sarà possibile farsi un'idea su quelle che sono le parole più cercate relative al tipo di prodotto e farsi trovare più facilmente. Esempio: se la maggior parte degli utenti sul web cerca la parola "scarpe", perché inserire "calzature"? Tra gli strumenti web più semplici e gratuiti si può provare Google Trends.

Suggerimento 3: per analizzare chi visita il sito, la provenienza geografica, le parole chiave e il sito di provenienza, il web è pieno di strumenti utili. Grazie a strumenti gratuiti come Google Analytics è infatti possibile raccogliere dati sul comportamento dei visitatori. In tal modo si possono scoprire i prodotti che attirano l'attenzione degli utenti, le pagine più visitate e programmare meglio la prossima strategia per promuoversi online.

Social network per l'azienda

I social network svolgono sul web una funzione di passaparola, perché fanno in modo che chi ha determinati interessi trovi i contenuti che vi corrispondono, facendo da tramite tra domanda (profili personali) e offerta (profili aziendali) in modo diretto, tramite "amici" che conoscono l'azienda personalmente e che quindi possono fare da "ambasciatori" di fiducia, o tramite le figure degli influencer. Gli influencer si dividono spesso per tematiche o aree di interesse per le quali posseggono la capacità di influenzare i comportamenti di acquisto dei consumatori in ragione del loro carisma e della loro autorevolezza.

Sulle piattaforme social è possibile raccontarsi e farsi conoscere, a condizione che i contenuti siano progettati ad hoc e pubblicati regolarmente, creando un'interazione quotidiana e informale con i clienti. Il ritmo di aggiornamento del profilo social è l'azienda a stabilirlo: l'importante, in questo senso, è riuscire a mantenere sempre la solita andatura nel tempo.

Online si possono trovare decine di social network e di strumenti web, ognuno con il proprio bacino di utenti e con caratteristiche particolari.

Questi sono i principali strumenti utili per promuovere le attività di una piccola impresa:

- **Pagina Facebook:** a differenza del profilo personale, grazie a una pagina Facebook (che conta i “mi piace” e non gli “amici”) è possibile farsi conoscere facilmente anche da persone nuove. Una pagina Facebook curata e aggiornata con regolarità e con contenuti interessanti per l’utente permette di trovare nuovi clienti, fidelizzare quelli che già conoscono l’attività ed analizzare i dati di audience;
- **Twitter:** è un social perfetto per raccontare in tempo reale e in modo immediato e d’impatto. Differenziando i vari argomenti grazie al simbolo # (hashtag) si individuano interessi specifici e si attirano gli utenti interessati. C’è anche la possibilità di interagire con personaggi pubblici e grandi brand, sfruttando la loro notorietà per trovare nuovi follower (persone che seguono l’azienda);
- **Instagram e Pinterest:** entrambi i social si basano sulla condivisione di immagini. Gli utenti sanno che entrando in questi social troveranno ispirazione, tutorial e molto altro sugli argomenti che più interessano loro. Grazie al lavoro degli algoritmi il “feed”, ovvero il flusso di contenuti generati su quel social, è estremamente personalizzato e cucito sugli interessi e sui gusti dell’utente;
- **LinkedIn:** questo network è pensato per creare relazioni di natura professionale, interagire o condividere materiali con persone con cui si condividono interessi lavorativi. Utile e proficuo è partecipare attivamente a gruppi connessi alla sua attività aziendale per farsi conoscere e relazionarsi con colleghi provenienti da tutto il mondo;
- **Youtube** è la piattaforma social dove vengono caricati e condivisi video. Per le aziende che hanno a disposizione molto materiale multimediale, per esempio tutorial, video promozionali, vlog, interviste, video didattici etc, è una delle piattaforme da considerare per fare content marketing. Gli utenti su Youtube possono commentare, votare e aggiungere ai preferiti i video di gradimento, ma possono anche segnalarli.

I profili aziendali devono essere aperti con criterio, in base a dove si trova maggiormente il target che l’azienda vuol colpire e in base a qual è lo strumento che si adatta meglio a raccontare il proprio prodotto/servizio e a conseguire l’obiettivo che l’azienda si è posta in ambito strategico. È importante che l’immagine online sia coerente e che, quindi, ci sia uniformità sui vari canali social scelti per raccontarsi.

In questo manuale approfondiremo la conoscenza di alcuni dei social network che risultano più utili alle nuove imprese.

FACEBOOK

Facebook è uno dei social network più conosciuti e utilizzati. La creazione della pagina richiede pochi semplici passaggi. Facebook permette, attraverso la pubblicazione di post composti da testo e foto/video, di raccontarsi e raccontare tutto ciò che sta intorno al prodotto/servizio e all’azienda. Su Facebook è possibile anche diffondere campagne pubblicitarie e monitorarne il successo: le inserzioni a pagamento sono uno strumento importante per raggiungere nuovi potenziali clienti. Facebook, attraverso Messenger - la sua app di messaggistica istantanea - è utilizzato anche come mezzo efficace per l’attività di customer care.

Per promuovere l'attività è importantissimo creare una **PAGINA AZIENDALE** e **NON** un **PROFILO**, pensato invece per un utilizzo individuale.

COME CREARE UNA PAGINA FACEBOOK AZIENDALE

Creare una pagina aziendale in pochi passi:


Andare su www.facebook.com e selezionare "Crea pagina";

Se si possiede già un profilo Facebook personale basta inserire le proprie credenziali di accesso, altrimenti va effettuata la registrazione, scegliendo un indirizzo mail e una password.

2. Scegliere il tipo di attività;

Crea una Pagina


Collegati in prima persona oppure collega la tua azienda o la tua causa alla community globale di persone su Facebook. Per iniziare, scegli una categoria della Pagina.



Azienda o brand

Mostra i tuoi prodotti e servizi, metti in primo piano il tuo brand e raggiungi più clienti su Facebook.

Inizia



Community o personaggio pubblico

Connettiti e condividi contenuti con le persone della tua community o organizzazione, del tuo team, gruppo o club.

Inizia

3. Inserire i dati dell'attività;

Indicare il nome dell'azienda nella forma più semplice e intuitiva possibile: sarà quello che permetterà ai clienti di trovare l'azienda tra tutte quelle presenti su Facebook.

Successivamente inserire l'attività: digitare una parola o due per descrivere al meglio la Pagina, quindi scegliere una categoria tra quelle suggerite.

4. Inserire l'immagine del profilo (di solito coincide con l'immagine del logo aziendale);

Aggiungi un'immagine del profilo
Aiuta le persone a trovare la tua Pagina aggiungendo una foto.



Passaggio 1 di 2 [Salta](#) [Carica un'immagine del profilo](#)

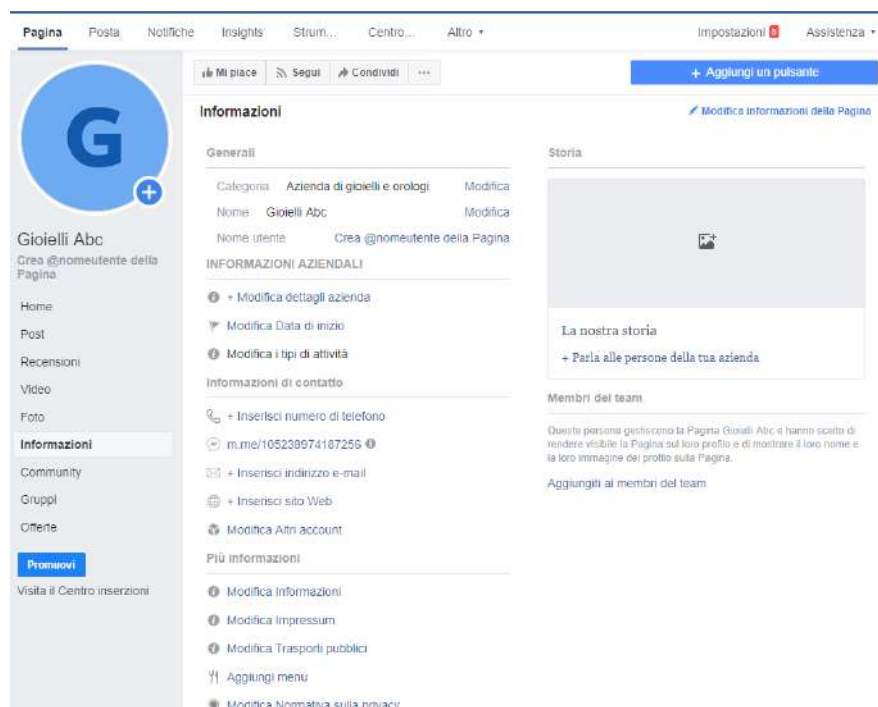
5. Inserire l'immagine di copertina: questa, insieme all'immagine del profilo rappresenta il primo impatto che l'utente ha con la pagina: è importante per questo curarla e aggiornarla di tanto in tanto. L'immagine di copertina può essere paragonata alla vetrina di un negozio;

Aggiungi un'immagine di copertina
Solitamente, le Pagine con le immagini di copertina ottengono più "Mi piace sulla Pagina e visite.



Passaggio 2 di 2 [Salta](#) [Carica un'immagine di copertina](#)

6. A questo punto non rimane che inserire tutti i dati dell'attività nella sezione "informazioni".



Di seguito la guida ufficiale di Facebook: <https://it-it.facebook.com/business/>

Gestire una pagina facebook aziendale

La pagina Facebook è creata: non resta che iniziare a gestirla.

Ecco qualche consiglio per farlo al meglio:

1. Organizzare il lavoro

Gestire una pagina richiede del tempo. Può essere utile definire una strategia di comunicazione per permettere a più persone di mantenere la pagina sempre attiva. Una pagina può essere gestita da più persone con ruoli (e funzioni) diversi: dall'amministratore al responsabile delle offerte di lavoro. Basterà andare in Impostazioni e successivamente nella sezione "Ruoli" per assegnare i ruoli a collaboratori o comunque a coloro che saranno incaricati di gestire la pagina.

2. Come far crescere il numero di fan della pagina

Come si è visto, è facile creare una pagina per la propria azienda. Più difficile è creare una comunità di utenti interessati alla propria attività. Alcuni suggerimenti:

- inserire sul sito il rimando alla pagina Facebook. Chi visita il sito potrebbe essere interessato a conoscere di più dell'attività: i social permettono di mantenere un rapporto più informale con l'utente e di creare una relazione quotidiana legata alla condivisione di post, foto e aggiornamenti sull'attività;
- promuovere la pagina suggerendola ai clienti abituali o ai potenziali interessati;
- condividere il link della pagina e interagire con pagine con contenuti affini a quelli della propria attività, che possono avere un pubblico di utenti potenzialmente interessati (mostre di settore, fiere specializzate, associazioni di categoria).

3. Creare nuovi contenuti

I social sono un mezzo di comunicazione rapido, e prevedono un'interazione frequente con gli altri utenti. È importante dedicare qualche minuto al giorno alla pagina: si può pensare a un piano editoriale, da definire ogni settimana, per rendere più rapido - e soprattutto strategico - l'inserimento dei nuovi contenuti.

- Aggiornare la pagina con costanza e con contenuti interessanti o che incuriosiscono: si possono raccontare la storia e la tradizione dell'azienda, aneddoti, come avviene la produzione, gli eventi, la partecipazione a fiere, mostrare il team a lavoro.
- Condividere immagini e video: comunicano con più facilità il valore del lavoro e dei prodotti, e coinvolgono gli utenti. Apporre sempre un breve commento che incuriosisca e porti alla visione con attenzione.
- Stimolare l'interazione, coinvolgere per raccogliere interazioni e generare conversazioni a cui rispondere entro il minor tempo possibile.

4. Creare fiducia e credibilità per fidelizzare gli utenti

L'obiettivo della pagina Facebook deve essere quello di raccontare l'attività valorizzandone la qualità e la storia. È importante cercare sempre di rispondere alle critiche e non rimuovere i feedback negativi: sono buone occasioni per comunicare la disponibilità dell'azienda ad accettare positivamente le critiche e a migliorarsi per venire incontro al cliente.

5. Monitorare l'attività social

Tramite "Facebook Insights" si possono monitorare le statistiche relative all'accesso alla Pagina e verificare quali post riscuotono più successo (numero di "like", commenti e condivisioni) o al contrario quelli che non sono piaciuti e regolarsi di conseguenza.

TWITTER

Twitter è un social network basato sul microblogging, la condivisione di messaggi brevi di massimo 280 caratteri.

È il social dove le informazioni vengono trasmesse in tempo reale: proprio per questo motivo è molto utilizzato per commentare le ultime notizie e gli eventi del giorno, interagire con

i personaggi pubblici e discutere di argomenti di attualità.

Attraverso Twitter è possibile inviare messaggi:

- aggiornati in tempo reale
- frequenti
- interattivi
- brevi (la lunghezza massima è di 280 caratteri, spazi e link compresi)

Prima di creare un profilo aziendale è utile ripassare il glossario dei termini utilizzati per scrivere e interagire su questo social:

Tweet: è il "cinguettio" di Twitter, ovvero il messaggio di massimo 280 caratteri.

Following: sono gli utenti che si stanno seguendo e di cui si ricevono gli aggiornamenti, si può interagire con chiunque, basta premere il pulsante Segui!

Follower: Chi legge e vede i tweet dell'azienda.

Hashtag: usando il # si può rendere cliccabile una #parola rimandando a tutti i messaggi pubblicati su quell'argomento. Si possono individuare così le parole chiave e il tema del tuo messaggio e raggiungere tutti gli utenti potenzialmente interessati.

Mention: serve per citare e coinvolgere direttamente un utente nel messaggio digitando @nomeutente

Retweet: è la ricondivisione di un messaggio altrui nel proprio profilo twitter.

Primi passi con Twitter

1. Iscrivere a Twitter, come privato o come azienda, è semplicissimo. Basta inserire, nell'apposito form, il nome e il proprio indirizzo mail, scegliere una password e un nome utente. È consigliato scegliere un nome utente coerente con quello dell'attività e con quello usato per l'iscrizione ad altri social.

Per esempio "GioielliABC"

Iscriviti oggi a Twitter.

Nome

Inserisci il tuo nome e cognome

Indirizzo email

Crea una password

Scegli il tuo nome utente

Mantienimi collegato su questo computer.

Clickando sul pulsante, accetti i termini qui sotto:


I presenti Termini di Servizio ("Termini") regolano l'accesso e l'utilizzo dei servizi da parte dell'utente, in inclusi i vari siti web, SMS, APN, notifiche.

Versioni stampabili:
Termini di servizio
Informativa sulla privacy - Uso dei cookie

Crea il mio account

Ricorda: Gli altri saranno in grado di trovarti tramite nome, nome utente e email. L'indirizzo email non verrà mostrato pubblicamente. Puoi cambiare le tue impostazioni sulla privacy in qualsiasi momento.

2. Selezionare gli interessi principali connessi all'attività aziendale. In questo modo verranno suggeriti profili Twitter che potrebbero interessare.

 Passo 2 di 5

Cosa ti interessa?

Seleziona una o più opzioni qui sotto e ti suggeriremo dei contenuti interessanti per te.

Account popolari

Club della Serie A TIM

Musica

Notizie

Programmi TV

Spettacolo

Satira

Sport

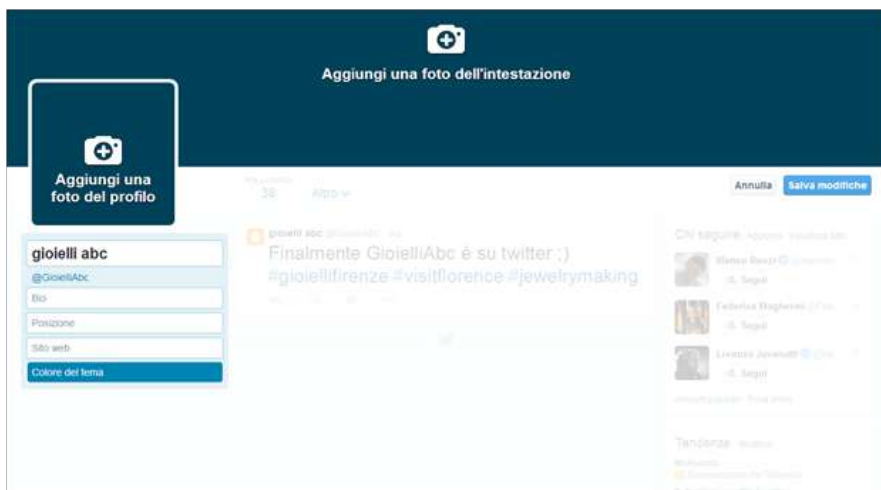
Governo & Istituzioni

Arte, Moda & Design

3. Associando l'account e-mail al profilo Twitter creato, verranno quindi cercati automaticamente tutti i contatti che si potrebbero conoscere. Per esempio: Clienti, fornitori, colleghi di lavoro, riviste del settore, competitors.



4. Curare l'immagine del profilo, associando foto e immagine di copertina coerenti con l'attività e di alta qualità.



5. Ora è possibile scrivere il primo Tweet. Una buona pratica è quella di utilizzare hashtag efficaci scegliendo temi chiave, argomenti correlati al settore anche in lingua inglese.



Qualche ultimo consiglio:

- 1) Twitter non è una casella mail né un blog: è fondamentale rispondere prima possibile e interagire in tempo reale.
- 2) Cercare o seguire un trend topic (argomento di tendenza) o hashtag per mettersi in contatto con altri utenti sugli argomenti cui si è interessati.
- 3) Attraverso gli hashtag è possibile monitorare, ascoltare gli utenti e valutare la reputazione relativa ad un evento/marchio.

La guida ufficiale di Twitter: <https://business.twitter.com/it/basics/intro-twitter-for-business.html>

PINTEREST

Pinterest è un social network orientato alla condivisione dei propri interessi tramite immagini ordinate in album virtuali a seconda dell'argomento. Nel caso di un'azienda le immagini possono riguardare i propri prodotti, il team, la città in cui si lavora, la partecipazione a fiere ed eventi, pubblicità e articoli riguardanti l'attività aziendale, argomenti correlati.

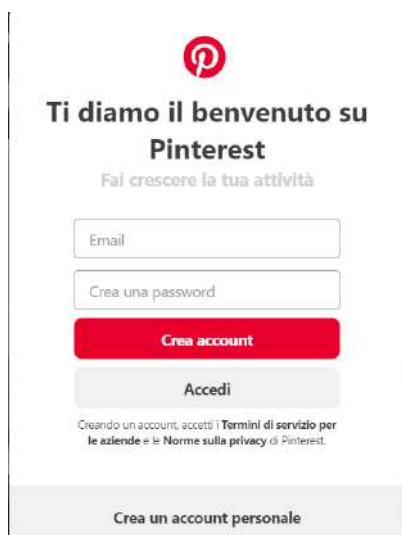
Ciascun utente può creare bacheche con le proprie immagini preferite e condividere immagini di altri utenti.

L'uso di Pinterest da parte di un'azienda è legato alle caratteristiche di questo tipo di social:

- Molti utenti usano Pinterest per trovare spunti sui prossimi acquisti.
- I temi più amati dagli utenti Pinterest sono salute e fitness, bellezza e moda, matrimoni ed eventi di pianificazione, design e architettura, cibo e ricette, viaggi e natura, arte.
- Pinterest aiuta a veicolare nuove visite sul sito web aziendale poiché le immagini utilizzate sono sempre ricollegate al sito/portale/blog d'origine.

Per creare un account Pinterest sono necessari pochi e semplici passi.

1. Collegarsi al sito www.pinterest.it, cliccare su "Hai bisogno di un account? Iscriviti adesso" quindi registrarsi come "Azienda", cliccando su "Crea un account per aziende?" inserendo e-mail aziendale e password. Confermare la registrazione cliccando sul link nell'email che verrà inviata all'indirizzo specificato.



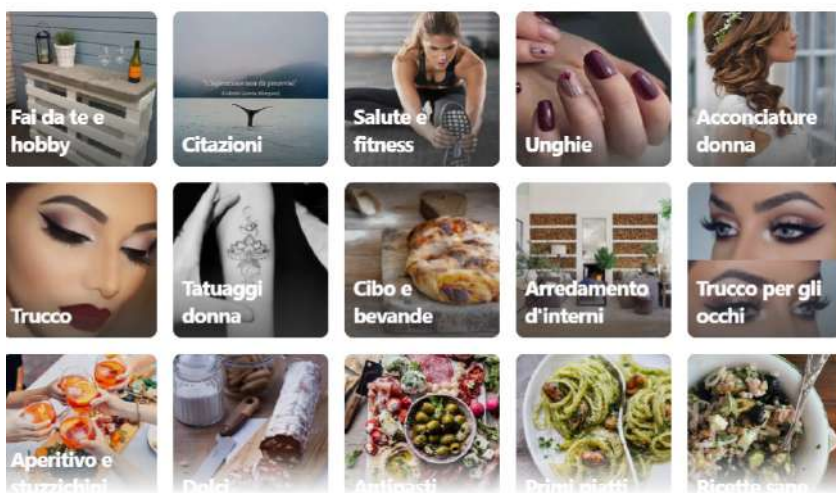
The screenshot shows the Pinterest account creation interface. At the top is the Pinterest logo. Below it, the text reads "Ti diamo il benvenuto su Pinterest" and "Fai crescere la tua attività". There are two input fields: "Email" and "Crea una password". A prominent red button labeled "Crea account" is below the fields, followed by a grey button labeled "Accedi". At the bottom, there is a link "Crea un account personale". A small disclaimer at the bottom of the form states: "Creando un account, accetti i Termini di servizio per le aziende e le Norme sulla privacy di Pinterest."

2. Inserire tutte le informazioni richieste, come il nome dell'attività e tipo di attività. Inoltre è possibile inserire il link al sito web e collegare gli altri account social, come Instagram o Youtube.

3. Scegliere gli argomenti che rappresentano al meglio l'azienda (almeno uno).

Scegli gli argomenti che descrivono al meglio la tua azienda

Passaggio 7 di 8



Scegli almeno 1 argomento

Il contenuto dei Pin (immagini condivise) può riguardare qualsiasi argomento: un regalo, una ricetta o persino un preventivo. Sono come piccoli segnalibri che gli utenti aggiungono a Pinterest e che rimandano sempre ai siti di provenienza.

Se si aggiunge il pulsante Pin It al sito aziendale, gli utenti possono utilizzarlo per aggiungere alle proprie bacheche i contenuti del sito web aziendale.

Pinterest aiuta le persone a scoprire nuovi prodotti e idee in modo semplice e visuale. I Pinner (utenti Pinterest) potrebbero trovare qualcosa di loro interesse mentre stanno navigando nella bacheca aziendale, scorrendo tra le liste a cui l'azienda appartiene o cercandola direttamente.

È utile installare il pulsante Pin it sul browser Google Chrome. Grazie a questa utile scorciatoia si potrà risparmiare tempo, perché per condividere immagini presenti sul web basterà cliccare sul pulsante Pin it che comparirà su ogni immagine visualizzata sul web. È possibile quindi usarlo anche per creare bacheche riguardo la propria azienda, "catturando" le immagini direttamente dal proprio sito.



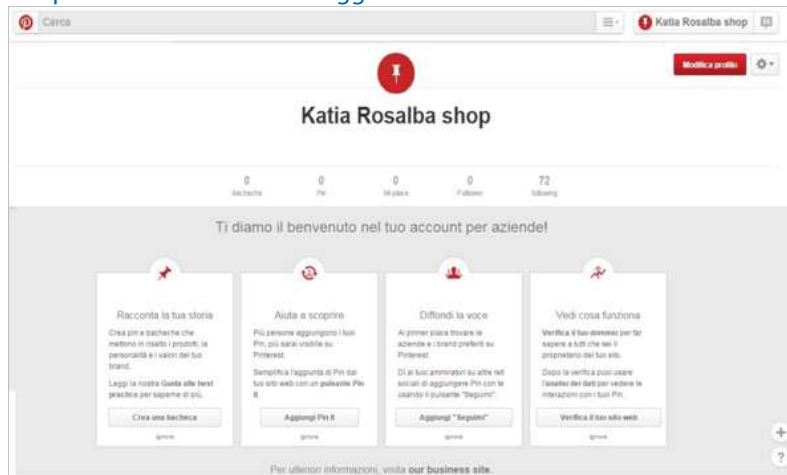
Aggiungi il nostro pulsante al tuo browser
In questo modo puoi iniziare a salvare quello che trovi in giro per il Web.

Il pulsante Pin It
Il pulsante Pin It rende più semplice raccogliere le cose che ti ispirano trovate mentre navighi sul Web. Dopo averlo installato, basta fare clic sulla P ogni volta che vedi qualcosa che desideri aggiungere a Pinterest.

[Installa ora](#) [Ignora](#)

Per scoprire meglio Pinterest seguire le indicazioni e i suggerimenti che compariranno durante i primi utilizzi del social e in ogni caso sulla guida ufficiale <https://business.pinterest.com> dove sono raccolti casi interessanti di aziende che hanno utilizzato Pinterest per allargare i propri mercati, andare incontro ad esigenze dei clienti, o

semplicemente fidelizzarli maggiormente con una rete sociale virtuale ed empatica.



Tra i primi passi da effettuare una volta che si è realizzato un profilo Pinterest c'è quello di creare utili bacheche - album tematici - in cui raccontare la propria azienda per immagini:

- Cliccare su "Aggiungi bacheca" e compilare il modulo.

Crea una bacheca

✕

Nome

Descrizione

Categoria

Aggiungere una mappa? No

Vuoi mantenerla segreta? No Ulteriori informazioni

Chi può aggiungere Pin?

Ulteriori informazioni **Katia Rosalba shop**
hai creato questa bacheca

- Aggiungere le immagini dal sito aziendale usando il tasto Pin it. Altrimenti caricarle in

modo tradizionale caricando le immagini dal proprio computer.

Cercare tramite la barra di ricerca di Pinterest il nome della propria azienda per verificare se qualcuno ha già condiviso delle immagini riguardanti l'attività.

In tal caso una buona pratica è quella di cliccare sul pulsante a forma di cuore in alto a destra dell'immagine e ricondividerle cliccando sul pulsante Pin it. In questo modo, l'utente che ha condiviso l'immagine noterà la pagina aziendale appena creata e probabilmente verrà a visitarla condividendone altre immagini.

INSTAGRAM

Instagram è il social network in cui gli utenti condividono fotografie scattate, spesso, direttamente dallo smartphone. Proprio per questo motivo, l'utente si aspetta di vedere una comunicazione aziendale immediata e piuttosto informale ma al tempo stesso professionale.

Nonostante l'immediatezza della condivisione stia alla base di questa piattaforma, stiamo comunque parlando "del social delle foto" per eccellenza: senza delle belle fotografie e dei bei contenuti sarà difficile attirare l'attenzione dell'utente su Instagram. Proprio per questo è possibile migliorare il proprio scatto attraverso l'utilizzo di filtri e modifiche, ma per farlo in maniera armoniosa è comunque utile avere almeno una conoscenza fotografica di base.

Oltre ai post, che vengono pubblicati nel proprio profilo, Instagram mette a disposizione anche le cosiddette "stories": foto e video che rimangono visibili per 24 ore e poi si cancellano automaticamente. Questo strumento spinge ancora di più verso una comunicazione immediata, informale ed estemporanea.

Esattamente come in Facebook, anche su Instagram è possibile diffondere campagne pubblicitarie e monitorarne il successo.

Nel 2012 l'azienda è stata comprata da Facebook, per questo le due piattaforme sono strettamente collegate, e molte funzionalità sono fuse o comunque analoghe.

Le aziende dovranno creare un profilo aziendale per comunicare: anche perché, solo così facendo si avrà accesso a funzioni dedicate, come le analitiche o la possibilità di creare inserzioni a pagamento e raggiungere così, più facilmente, nuovi potenziali clienti. Le analitiche permettono di capire come stanno andando i post (e le storie) pubblicati e come i follower - le persone che hanno deciso di seguire quell'azienda su Instagram - interagiscono con questi.

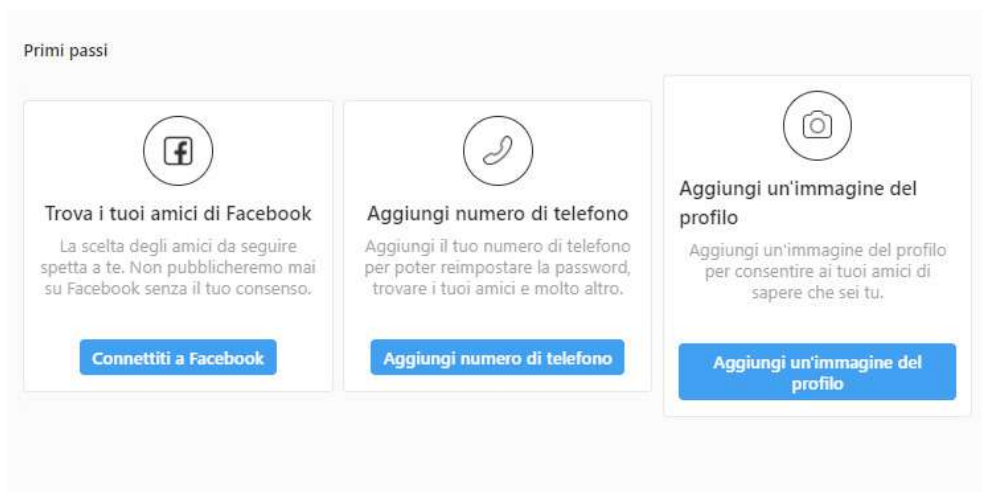
Come creare un profilo aziendale su instagram

1. Scaricare l'app e aprirla dal proprio smartphone.

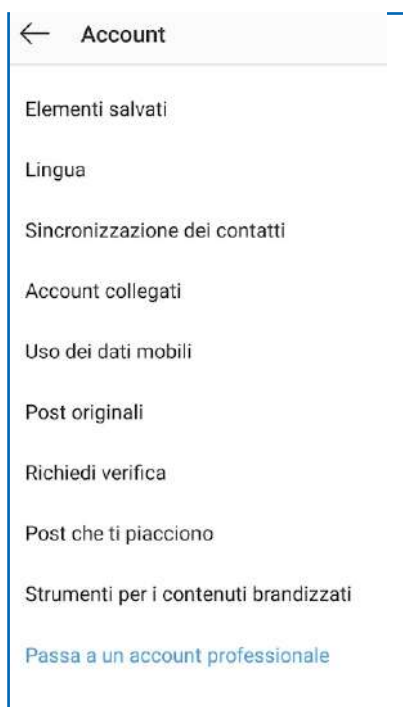
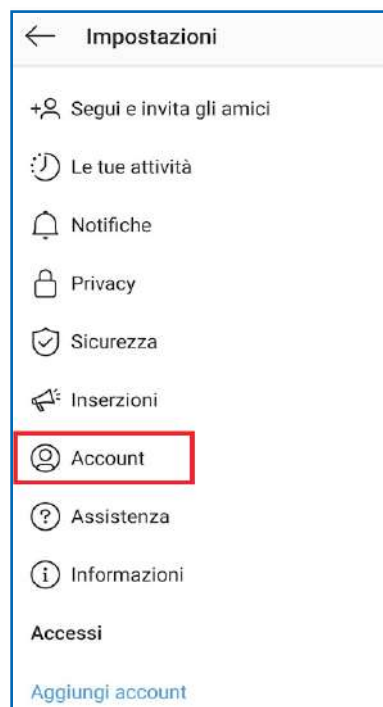
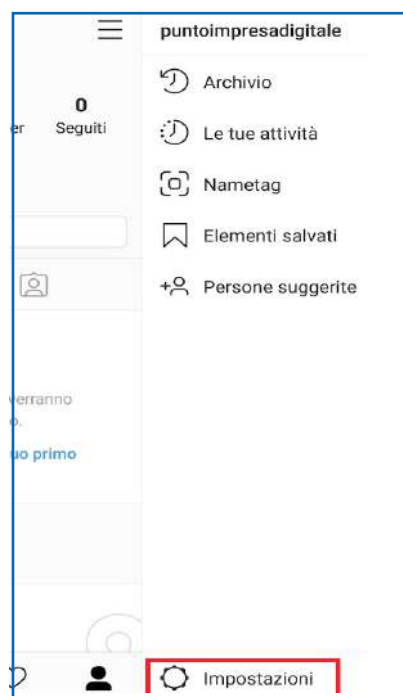
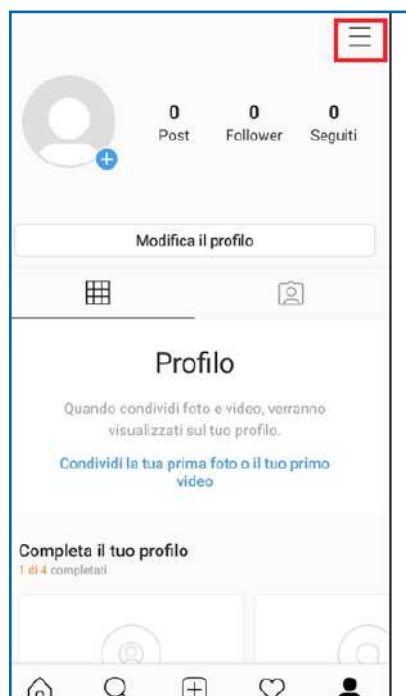
È possibile accedere a Instagram anche da pc, ma è consigliabile gestire Instagram da mobile: infatti molte funzionalità di questa piattaforma sono ancora disponibili solo da mobile.



2. Inserire tutte le informazioni richieste e andare avanti.
3. Successivamente si dovrà iniziare a riempire il profilo con informazioni e contenuti riguardanti la propria impresa. Instagram stesso ti suggerisce come muovere i primi passi su questa piattaforma.



4. Fino a questo punto, l'iscrizione a Instagram segue gli stessi step sia per privati che per aziende: adesso è il momento di trasformare l'account creato in un profilo aziendale, accedendo e usufruendo così a tutte le funzioni dedicate. Per passare a un profilo aziendale: cliccare sulle tre linee in alto a destra, poi su Impostazioni > Account > Passa a un account aziendale, come riportato nelle immagini sotto.



5. Immagine del profilo: esattamente come su Facebook, anche su Instagram è necessario caricare un'immagine del profilo, che spesso coincide con il logo aziendale o comunque con l'immagine utilizzata su altre piattaforme social – questo è molto importante per creare riconoscibilità dell'azienda su tutti gli strumenti attraverso i quali l'azienda si racconta online.
6. Successivamente sarà importante completare il proprio profilo in tutte le sue parti, per esempio inserendo la "bio": una breve descrizione che dovrebbe far capire immediatamente all'utente di cosa si parla in quel profilo. Proprio perché è una piattaforma basata sulla comunicazione visuale, spesso nella bio sono inserite emoticon. Per ricapitolare, nella bio vengono dunque inserite poche frasi, volendo delle emoticon e un link. Questo, infatti, è l'unico luogo su Instagram dove è possibile inserire link cliccabili.

Per approfondimenti si rimanda alla guida ufficiale di Instagram:

<https://business.instagram.com>

A questo punto non rimane che iniziare a pensare ai propri contenuti, visuali e testuali, usando hashtag pertinenti. È importante decidere anche lo stile che si vuol dare ai propri scatti che verranno postati: rustico, minimal, total white etc.

Importante infine anche farsi conoscere e comunicare l'apertura del nuovo profilo: all'interno della piattaforma è utile iniziare a seguire account simili e interagire; all'esterno, si possono utilizzare comunicazioni via email oppure inserire il pulsante social sul sito e sui biglietti da visita.

In conclusione

Spesso quello che si trascura quando si inizia a creare la propria immagine online è proprio una strategia di web marketing: gli strumenti che verranno scelti dovranno rispondere a determinati obiettivi, chiari e condivisi con tutto il team aziendale. Solo così si potrà sostenere una gestione, per esempio dei social, nel medio/lungo periodo. Infine, l'immagine online dovrà essere unica e coerente dall'online all'offline: i colori e lo stile usato per materiale marketing offline dovrà essere analogo a quello usato online, e viceversa.

Il potenziale cliente può entrare in contatto con l'azienda attraverso vari touchpoint: ognuno di questi dovrà essere curato affinché possa suscitare delle emozioni. È attraverso le emozioni che il brand inizia a insinuarsi nella mente dei clienti, arrivando poi, nel migliore degli scenari, a influenzarne il comportamento d'acquisto.



COSTI

I PRINCIPALI COSTI PER AVVIARE E GESTIRE UN'ATTIVITÀ IMPRENDITORIALE

Per iniziare e gestire un'attività imprenditoriale bisogna considerare almeno 5 tipi di costi, su cui ci limitiamo a dare alcune indicazioni.

1. Costi per la costituzione di una società (**notaio**)
2. Costi per l'iscrizione dell'impresa (**Camera di Commercio**)
3. Costi per la tenuta della contabilità (**commercialista**)
4. Costi per il contributo previdenziale (**INPS**)
5. Costi per il contributo assicurativo (**INAIL**)

Costi per la costituzione di una società (notaio)

Se vuoi costituire una società, di persone o di capitali, devi firmare un atto costitutivo davanti a un **notaio**.

Se, invece, vuoi iniziare un'attività come impresa individuale non hai bisogno del notaio.

Attenzione:

Si precisa che non esistono tariffe professionali e pertanto i compensi sono liberamente concordati tra il **notaio** e il cliente.

Indichiamo qui di seguito alcuni costi indicativi in base all'ammontare del capitale della società, in caso di un atto "ordinario", cioè che non sia particolarmente complesso e che, per esempio, non richieda l'aiuto di un interprete, perché in questo caso il costo aumenta.

Costi notarili per la costituzione di una società di persone (con scrittura privata autenticata)*	
con capitale fino a € 930	€ 429
con capitale fino a € 4.650	€ 631
con capitale fino a € 10.000	€ 775
con capitale fino a € 20.000	€ 946
con capitale fino a € 50.000	€ 1.219

*questa è la forma più comune; in caso sia necessario un atto pubblico il costo aumenta di € 100-150.

Costi notarili per la costituzione di una società di capitali	
con capitale fino a € 13.950	€ 1.124
con capitale fino a euro 23.250	€ 1.259
con capitale fino a € 37.200	€ 1.397
con capitale fino a € 55.800	€ 1.532
con capitale fino a € 186.000	€ 2.048
con capitale fino a € 200.000	€ 2.150

Attenzione:

A queste cifre è necessario aggiungere alcune spese anticipate dal notaio (come imposta di registro, bolli, diritti **Camera di Commercio**) e le altre spese imponibili come gli oneri previdenziali.

Per scegliere la forma della società e per preparare lo statuto della società da costituire puoi andare da un professionista del settore come **notaio** e **commercialista**. Il costo di questa consulenza varia da circa 500 euro per una società di persone a circa 1.000 euro per una società di capitali.

Attenzione:

Il Consiglio Notarile di Firenze, Pistoia e Prato, in collaborazione con la Camera di Commercio e Artigianato di Firenze, offre un servizio di sportello di consulenza gratuito ai cittadini. A partire dal 2 ottobre 2019 i **notai** del distretto saranno a disposizione per lo sportello di consulenza ogni mercoledì dalle ore 9:00 alle ore 11:00.

Per appuntamento:

<https://consiglio-notarile-di-firenze.reservio.com/>

Costi per l'iscrizione dell'impresa (Camera di Commercio)

Le nuove imprese, individuali o società, devono iscriversi al **Registro Imprese** della **Camera di Commercio** della provincia in cui vogliono iniziare l'attività.

I costi comprendono: i diritti di segreteria (da pagare per l'iscrizione) e il diritto annuale (da pagare ogni anno).

A) Diritti di segreteria

DIRITTI DI SEGRETERIA (Per principali adempimenti di iscrizione al Registro Imprese)	COSTO
Domande di iscrizione e di modificazione di imprese individuali.	€ 18,00
Domande di cancellazione di imprese individuali.	non dovuti
Iscrizioni abilitanti relative a ditte individuali (impiantistica, autoriparazione, imprese di pulizia, facchinaggio ed ogni successiva denuncia o istanza da parte di imprese individuali abilitate).	€ 9,00
Iscrizioni abilitanti relative a società (impiantistica, autoriparazione, imprese di pulizia, facchinaggio) ed ogni successiva denuncia relativa ad eventi economici da parte di società abilitate, nonché al cambio di domicilio delle persone in carica, alle cessioni o affitti di azienda, al trasferimento di sede all'interno dello stesso comune ed alla richiesta di rettifica di atti e dati già iscritti, presentate da parte di società abilitate.	€ 15,00

Istanze "only INPS, INAIL, Agenzia delle Entrate" presentate sia da imprese individuali che da società.	non dovuti
Domanda di iscrizione, modificazione e cancellazione di sede secondaria.	€ 90,00
Iscrizioni varie: - trasferimento sede all'interno dello stesso comune; - cambio domicilio di persone in carica; - richieste di rettifica di atti e dati già iscritti.	€ 30,00
Denuncia al REA di inizio, modificazione e cessazione di attività.	€ 30,00
Denuncia al REA di apertura, modificazione, cancellazione di unità locali di società.	€ 30,00
Denuncia al REA di apertura, modificazione, cancellazione di unità locali di imprese individuali.	€ 18,00

È inoltre necessario pagare un'imposta di bollo, che varia in base al tipo di impresa.

Vedi tabella:

IMPOSTA DI BOLLO PER TIPO DI IMPRESA	
Imprese individuali	€ 17,50
Società di persone	€ 59,00
Società di capitali	€ 65,00

b) Diritto annuale

COSTI DIRITTO ANNUALE 2017-2018 -2019 – NUOVE ISCRITTE				
TIPO DI IMPRESA	IMPORTI NAZIONALI		IMPORTI CCIAA FIRENZE	
	SEDE	UL	SEDE	UL
Imprese individuali in sezione speciale	44,00 €	8,80 €	53,00 €	11,00 €
Imprese in sezione ordinaria (comprese imprese individuali in sezione ordinaria)				
Società semplici non agricole	100,00 €	20,00 €	120,00 €	24,00 €
Società tra avvocati				
Società semplici agricole	50,00 €	10,00 €	60,00 €	12,00 €
Imprese estere	55,00 €	55,00 €	66,00 €	66,00 €
Soggetti ONLY REA	15,00 €	-	18,00 €	-

Costi per la tenuta della contabilità (commercialista)

Le imprese individuali, le società di persone e le società di capitale possono affidare la tenuta dell'amministrazione contabile, del bilancio e degli adempimenti fiscali ad un **commercialista**

Normalmente il **commercialista** concorda anticipatamente un compenso annuo complessivo che varia in base alle dimensioni del fatturato dell'impresa e che viene indicativamente riportato nella tabella che segue:

Costo annuo del Commercialista per impresa individuale o società di persone	
Con contabilità semplificata	Euro 2.000,00
Con contabilità ordinaria (fino fatturato euro 1.000.000,00)	Euro 3.500,00
Con contabilità ordinaria (fatturato oltre euro 1.000.000,00)	Euro 4.500,00

Costo annuo del Commercialista per società di capitale (contabilità ordinaria obbligatoria)	
Con fatturato fino a euro 1.000.000,00	Fino a Euro 5.000,00
Con fatturato da euro 1.000.000,00 a 3.000.000,00	Fino a Euro 6.500,00
Con fatturato oltre euro 3.000.000,00	Oltre Euro 7.000,00

Attenzione:

La **Camera di Commercio** di Firenze, attraverso accordi con l'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili e per mezzo del Servizio Nuove Imprese dell'Azienda Speciale della **Camera di Commercio**, PromoFirenze, organizza per gli aspiranti imprenditori incontri gratuiti con i professionisti iscritti all'Ordine (www.commercialisti.fi.it).

La consulenza, di primo orientamento, riguarda gli aspetti di natura giuridica, fiscale, contabile ed economico-finanziaria della fase di start-up d'impresa.

Vedi: www.fi.camcom.gov.it/servizi-specialistici-e-di-consulenza

Costi per il contributo previdenziale (INPS)

Il contributo previdenziale (somma da pagare per avere la pensione) è di solito il 24% del reddito annuo.

Gli artigiani e i commercianti che hanno più di 65 anni, già pensionati, pagano la metà dei contributi dovuti.

Ogni anno l'INPS indica la somma da pagare in base al reddito. La somma deve essere pagata usando il modello F24, rispettando le scadenze.

L'INPS ha stabilito che il reddito minimo su cui calcolare la somma da pagare per commercianti e artigiani per l'anno 2019 è di euro 15.878.

Su questo reddito minimo, per ogni persona che lavora nell'impresa (titolari e collaboratori), devono essere applicate le seguenti percentuali:

COMMERCianti

24,09 % per titolari e collaboratori;

21,54 % per collaboratori di età non superiore ai 21 anni.

Quindi il contributo annuo minimo è pari a:

Euro 3.832,45 per titolari e collaboratori;

Euro 3.427,56 per collaboratori di età non superiore ai 21 anni.

ARTIGIANI

24,00 % per i titolari e per i collaboratori;

21,45 % per collaboratori di età non superiore ai 21 anni.

Quindi il contributo annuo minimo è pari a:

Euro 3.818,16 per titolari e collaboratori;

Euro 3.413,27 per collaboratori di età non superiore ai 21 anni.

Attenzione:

La **Camera di Commercio** di Firenze, attraverso accordi con l'**Ordine dei Consulenti del Lavoro** e per mezzo del Servizio Nuove Imprese dell'Azienda Speciale della **Camera di Commercio**, PromoFirenze, organizza per gli aspiranti imprenditori incontri gratuiti con i professionisti iscritti all'Ordine (www.consulentidellavoro.fi.it).

La consulenza, di primo orientamento, riguarda la normativa previdenziale in materia di rapporti di lavoro: i costi e gli obblighi previdenziali per l'imprenditore e per i dipendenti, l'inserimento dei giovani con contratti di apprendistato e l'assunzione di personale.

<http://www.fi.camcom.gov.it/servizi-specialistici-e-di-consulenza>

Costi per il contributo assicurativo (INAIL)

Per informazioni sul contributo assicurativo vedi:

<https://www.inail.it/cs/internet/attivita/assicurazione/premio-assicurativo.html>

LE OPPORTUNITÀ DEL TERRITORIO TOSCANO

FINANZIAMENTI, FORMAZIONE E SERVIZI PER GLI IMPRENDITORI

Pagina “Imprese” del sito della Regione Toscana

La pagina “Imprese” contiene informazioni utili per gli imprenditori su alcuni temi di interesse per l'imprenditore, quali per esempio: agricoltura, attività economiche, bandi nazionali ed europei, gare e appalti, finanziamenti, imprese giovani e femminili, sicurezza, formazione professionale, innovazione, educazione e istruzione, lavoro e formazione, semplificazione, turismo.

Per informazioni vedi: www.regione.toscana.it/impres

Giovani

La Regione Toscana sostiene l'imprenditoria giovanile con leggi e finanziamenti per:

- la nascita di start up giovanili;
- i progetti imprenditoriali di innovazione e internazionalizzazione;
- i giovani che vogliono creare un'impresa agricola;
- l'avvio di nuove attività di giovani professionisti.

Per informazioni vedi:

<https://giovani.it/2011/12/le-opportunita-per-fare-impresa-archivio-articoli-correlati-2011/>

Per i giovani professionisti è a disposizione un fondo regionale di garanzia per sostenere l'accesso e l'esercizio delle loro attività professionali.

Per informazioni vedi: <https://giovani.it/bando/fondo-per-giovani-professionisti/>

Microcredito

La Regione Toscana sostiene con un microcredito la nascita di micro e piccole imprese giovanili, femminili, di destinatari di ammortizzatori sociali o liberi professionisti. Si tratta di un finanziamento del 70% del costo totale ammissibile a tasso zero. Il costo totale ammissibile del progetto non deve essere inferiore a 8.000 euro e superiore a 35.000 euro. La durata del finanziamento è di 7 anni e il rimborso avviene in rate trimestrali.

Per informazioni vedi: <https://giovani.it/bando/creazione-di-impresa-microcredito/>

Formazione

Crescere in digitale

È un Portale che permette di frequentare corsi di formazione online gratuiti agli iscritti a Garanzia Giovani (il piano europeo con cui Stato e Regioni s'impegnano a offrire ai giovani di età compresa fra i 15 e i 29 anni che non studiano e non lavorano, un percorso personalizzato di formazione o un'opportunità di lavoro,) per migliorare le proprie competenze digitali.

Per informazioni vedi: www.crescereindigitale.it

Bandi aperti

Bandi e avvisi della Regione Toscana

Si tratta di informazioni sui bandi e sugli avvisi pubblici della Regione Toscana, per finanziamenti, agevolazioni e altre opportunità rivolti a imprese, cittadini ed enti pubblici e privati.

Per informazioni vedi: www.regione.toscana.it/bandi/aperti

Domanda/offerta di lavoro

PreNet Lavoro e tirocini

È un Portale della Città metropolitana di Firenze che serve a offrire lavoro (per le imprese) e a trovare lavoro (per le persone).

Per informazioni vedi: <https://lavoro.toscana.it/Firenze/idol/index-frontend.html>
<http://prenet.provincia.fi.it/cpi/ListaOfferte.asp?Cpi=>

ARTI, Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego

È un'agenzia della Regione Toscana che gestisce i centri per l'impiego della Toscana. Nel Portale di ARTI ci sono varie aree tra cui quella "Lavoro" dove è possibile trovare offerte di lavoro consultabili per area geografica. In questa area del Portale c'è anche "Borsa Lavoro" della Regione Toscana che è un servizio gratuito per tutti coloro che cercano o offrono lavoro.

Per informazioni vedi: <https://arti.toscana.it/home>

Sportelli Prometeo 4.0

Si tratta di 55 sportelli, distribuiti sul territorio regionale, che orientano e formano quei lavoratori le cui aziende si trovano in particolari situazioni di crisi o coloro che non hanno un contratto di lavoro stabile e subordinato.

Le informazioni sulle sedi e sugli orari degli sportelli, sulle offerte del catalogo formativo e sui corsi attivi sono disponibili su: <http://www.prometeo4-0.regione.toscana.it/>

Checkup imprese

Progetto "Inside Osmannoro"

Il progetto mette a disposizione uno sportello di informazioni per cittadini e imprese cinesi dei Comuni di Sesto Fiorentino, Firenze, Campi Bisenzio, Prato ed Empoli.

In particolare, il servizio di consulenza gratuito "Check up imprese" aiuta a verificare l'esistenza di rischi connessi alle attrezzature, alle sostanze, agli impianti per quanto riguarda sicurezza, rumore, vibrazioni. In caso di irregolarità i tecnici del servizio suggeriscono alle aziende le misure di prevenzione da adottare.

Per informazioni vedi: <http://www.comune.sesto-fiorentino.fi.it/it/inside/home>

Coworking

La Regione Toscana, nell'ambito del progetto *Giovanisi*, favorisce il lavoro autonomo e l'autoimprenditorialità anche attraverso la creazione e l'uso di spazi di coworking.

Coworking significa condividere un ambiente di lavoro. Questa condivisione stimola l'attività autoimprenditoriale perché favorisce le relazioni e lo scambio di idee.

La Regione Toscana finanzia voucher individuali per l'accesso agli spazi di coworking accreditati, che sono 43 in Toscana.

I destinatari dell'intervento sono liberi professionisti senza limite di età, titolari di partita IVA da non più di 12 mesi dalla data di presentazione della domanda di finanziamento, residenti o domiciliati in Toscana.

Vedi chi può fare domanda, cosa finanzia il bando e come fare domanda su:

<https://giovanisi.it/2018/06/08/coworking-al-via-il-bando-per-coworkers/>

Vedi gli spazi accreditati su: <http://servizi.toscana.it/RT/mappe/coworking/>

Attenzione:

La Regione Toscana pubblica periodicamente una "Guida di orientamento agli incentivi per le imprese".

La Guida contiene informazioni di primo orientamento sulle agevolazioni a cui possono accedere grandi, piccole, medie e micro imprese, cooperative e ad altri soggetti.

La Guida è disponibile sul sito della Regione Toscana alla pagina "Imprese", vedi:

<https://www.regione.toscana.it/web/guest/-/guida-per-orientarsi-agli-incentivi-per-le-imprese>



RIFERIMENTI UTILI

CONTATTI DEGLI ENTI ADDETTI ALLE PROCEDURE SU IMMIGRAZIONE E LAVORO AUTONOMO

Riferimenti uffici

MINISTERO DELL'INTERNO

Piazza del Viminale 1 - 00184 Roma - Tel. 064651
www.interno.gov.it/it/temi/immigrazione-e-asilo

PREFETTURA DI FIRENZE

Sportello Unico per l'Immigrazione
 Via A. Giacomini 8 - 50132 Firenze – Tel. 0552783643
<http://www.prefettura.it/firenze/multidip/index.htm>

QUESTURA DI FIRENZE

Ufficio Immigrazione, Via della Fortezza 17 - 50100 Firenze
 Tel. 0554977602-603–
<https://questure.poliziadistato.it/it/Firenze/articolo/5730dcf6d795e423047020>

SPORTELLO IMMIGRAZIONE DEL COMUNE DI FIRENZE

Via Baracca, 150/p - Firenze - Tel. 0552767078
<https://servizi.comune.fi.it/servizi/scheda-servizio/sportello-immigrazione-0>

Sportelli Unici per l'immigrazione presso
 le Prefetture delle province toscane

LE CAMERE DI COMMERCIO IN TOSCANA

SPORTELLO	INDIRIZZO	TELEFONO	E-MAIL
AREZZO	Prefettura di Arezzo via Fra' Guittone, 8/a 52100 Arezzo	0575318670	immigrazione.pref_arezzo@interno.it
FIRENZE	Prefettura di Firenze via A. Giacomini, 8 50132 Firenze	0552783643	immigrazione.pref_firenze@interno.it
GROSSETO	Prefettura di Grosseto piazza Fratelli Rosselli, 1 58100 Grosseto	0564433499	immigrazione.pref_grosseto@interno.it
LIVORNO	Prefettura di Livorno piazza Unità d'Italia, 1 57123 Livorno	0586235433	immigrazione.pref_livorno@interno.it
LUCCA	Prefettura di Lucca piazza Napoleone, 5 55100 Lucca	0583424473	immigrazione.pref_lucca@interno.it

MASSA CARRARA	Prefettura di Massa piazza Aranci, 35 54100 Massa - Carrara	0585891479	immigrazione.pref_massacarrara@interno.it
PISA	Prefettura di Pisa piazza Mazzini, 7 56100 Pisa	050549511	immigrazione.pref_pisa@interno.it
PISTOIA	Prefettura di Pistoia Via Sandro Pertini, 80 51100 Pistoia	0573350363-364	immigrazione.pref_pistoia@interno.it
PRATO	Prefettura di Prato via dell'Accademia, 32 59100 Prato	0574430234	immigrazione.pref_prato@interno.it
SIENA	Prefettura di Siena piazza Duomo, 9 53100 Siena	0577201656, 201554, 201433	immigrazione.pref_siena@interno.it

Camera di Commercio di Arezzo e Siena

Sede legale Via Lazzaro Spallanzani, 25 52100 Arezzo – Tel. 05753030

Sede Secondaria Piazza Giacomo Matteotti, 30 53100 Siena – Tel. 0577202511

www.as.camcom.gov.it

Camera di Commercio di Firenze

Piazza dei Giudici, 3 – 50122 Firenze – Tel. 05523911

www.fi.camcom.gov.it

Camera di Commercio di Lucca

Corte della Campana, 10 – 55100 Lucca – Tel. 05839765

www.lu.camcom.it

Camera di Commercio della Maremma e Tirreno

Sede di Livorno - Piazza del Municipio, 48 – 57123 Livorno – Tel. 0586231111

Sede di Grosseto - Via F.lli Cairoli, 140 58100 Grosseto – Tel. 0564430111

www.lg.camcom.gov.it

Camera di Commercio di Massa Carrara

Piazza 2 giugno, 16 – 54033 Carrara (MS) – Tel. 05857641

www.ms.camcom.gov.it

Camera di Commercio di Pisa

Piazza Vittorio Emanuele II, 5 – 56125 Pisa – Tel. 050512111

www.pi.camcom.com.gov.it

Camera di Commercio di Pistoia

Corso Silvano Fedi, 36 - 51100 Pistoia – Tel. 057399141

www.pt.camcom.gov.it

Camera di Commercio di Prato
Via del Romito, 71 – 59100 Prato – Tel. 057461261
www.po.camcom.gov.it

I CENTRI PER L'IMPIEGO DELLA PROVINCIA DI FIRENZE

Centro per l'Impiego Firenze centro
via Cavour 19 rosso - 50129 Firenze
tel. 0552761320 - ci.firenzecentro@arti.toscana.it
lunedì, martedì, giovedì, venerdì 9.00 – 12.30
lunedì e giovedì 15.00 – 17.00
mercoledì chiuso

Centro per l'Impiego Firenze Isolotto
via delle Torri 23 - 50142 Firenze
tel. 0552761302 - ci.firenzeisolotto@arti.toscana.it
lunedì, martedì, giovedì, venerdì 9.00 – 12.30
lunedì e giovedì 15.00 – 17.00
mercoledì chiuso

Centro per l'Impiego Firenze Parterre
Servizi alle imprese e alle persone Piazza della Libertà 12 - 50129 Firenze
tel. 0552760120 - ci.firenzeparterre@arti.toscana.it
lunedì, martedì, giovedì, venerdì 9.00 - 12.30
lunedì e giovedì 15.00 – 17.00
mercoledì chiuso

Centro per l'Impiego Borgo San Lorenzo
viale Pecori Giraldi 57 – 50032 Borgo S. Lorenzo,
tel. 055 8459127 - ci.borgosanlorenzo@arti.toscana.it
lunedì, martedì, giovedì, venerdì 9.00 – 12.30
lunedì e giovedì 15.00 – 17.00

Sportello di Barberino di Mugello - servizio territoriale
viale della Repubblica 24 - 50031 Barberino di Mugello
tel. 0558477200
martedì 9.30 - 12.30
ogni primo martedì del mese anche dalle 15.00 alle 17.00

Sportello di Marradi - servizio territoriale
piazza Scalelle n.1 - 50034 Marradi
tel. 055 8045005 - ci.marradi@arti.toscana.it
lunedì 9.00 - 12.30 e 15.00 - 17.00
mercoledì 9.00 - 12.30

Centro per l'impiego Figline Valdarno
via Garibaldi 21 – 50063 Figline Valdarno - tel. 055 953027 ci.figline@arti.toscana.it
lunedì, martedì, giovedì, venerdì 9.00 – 12.30
lunedì e giovedì 15.00 – 17.00

Centro per l'impiego Pontassieve
via Tanzini 27 – 50065 Pontassieve
tel. 055 8368077 - ci.pontassieve@arti.toscana.it
lunedì, martedì, giovedì, venerdì 9.00 – 12.30
lunedì e giovedì 15.00 – 17.00

Sportello di Dicomano - servizio territoriale
piazza della Repubblica 3 - 50062 Dicomano - tel. 055838541
martedì 8.30 - 12.30

Centro Impiego San Casciano Val di Pesa
viale Corsini 23 – 50026 San Casciano Val di Pesa
tel. 055 820098 - ci.scasciano@arti.toscana.it
lunedì, martedì, giovedì, venerdì 9.00 – 12.30
lunedì e giovedì 15.00 – 17.00

Centro Impiego Scandicci
via Pantin 20 – 50018 Scandicci - tel. 055 755713 - ci.scandicci@arti.toscana.it
lunedì, martedì, giovedì, venerdì 9.00 – 12.30
lunedì e giovedì 15.00 – 17.00

Centro Impiego Sesto Fiorentino
viale Pratese 91 - 50019 Sesto Fiorentino, tel. 055 4252026 - ci.sesto@arti.toscana.it
lunedì, martedì, giovedì, venerdì 9.00 – 12.30
lunedì e giovedì 15.00 – 17.00

Sportello di Campi Bisenzio - servizio territoriale
via Verdi 4/6 - 50013 Campi Bisenzio -
tel. 055 890215 - ci.campibisenzio@arti.toscana.it
lunedì, martedì, giovedì, venerdì 9.00 - 12.30
lunedì e giovedì 15.00 - 17.00

Centro per l'Impiego di Castelfiorentino
c/o il Comune di Castelfiorentino - piazza del Popolo, 1
tel. 057 1686317 - ci.castelfiorentino@arti.toscana.it
lunedì e venerdì 9:00 - 12:30
martedì e giovedì 9:00 - 12:30 e 15:30 - 17:00

Centro per l'Impiego di Empoli
via delle Fiascaie, 1 tel. 0571 980302 - ci.empoli@arti.toscana.it
lunedì e venerdì 9:00 - 12:30
martedì e giovedì 9:00 - 12:30 e 15:00 - 16:30

Servizio di prima accoglienza di Cerreto Guidi - sportello territoriale
via Vittorio Veneto, 8
tel. 0571906231 - sportelloavorocerretoguidi@arti.toscana.it
lunedì 10.00 - 13.00
mercoledì 16.00 - 18.30
venerdì 10.00 - 12.30

Servizio di prima accoglienza di Certaldo - sportello territoriale
c/o Comune di Certaldo Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP)
piazza Boccaccio 13 (piano terra)
tel. 0571661279 - sportellolavorocertaldo@arti.toscana.it
lunedì, martedì e venerdì 9.00 - 12.30
giovedì 15.30 - 18.30

Servizio di prima accoglienza di Gambassi Terme - sportello territoriale
via G. Garibaldi, 7
tel. 0571638224 - sportellolavorogambassi@arti.toscana.it
martedì 15.00 - 18.00
giovedì 9.30 - 12.30

Servizio di prima accoglienza di Montaione - sportello territoriale
piazza del Municipio, 1 tel. 0571699259 - sportellolavoromontaione@arti.toscana.it
lunedì 10.00 - 13.00
giovedì 15.30 - 18.30

Servizio di prima accoglienza di Montelupo Fiorentino - sportello territoriale
c/o Centro Nautilus, piazza 8 Marzo 1944, 2
tel. 0571917552 - sportellolavoromontelupo@arti.toscana.it
lunedì 15.00 - 19.00
giovedì 9.00 - 13.00

Servizio di prima accoglienza di Montespertoli - sportello territoriale
via Sonnino, 1 - 50051 Montespertoli (FI)
tel. 0571600258 - sportellolavoromontespertoli@arti.toscana.it
martedì e venerdì 9.00 - 13.00
mercoledì 15.00 - 19.00

Servizio territoriale per l'impiego di Fucecchio
piazza La Vergine, 21 - 50054 Fucecchio (FI)
tel. 0571 23331 - servizioterritoriale.fucecchio@arti.toscana.it
lunedì e venerdì 10.00 - 13.00
martedì e giovedì 10:00 - 13:00 e 15:30 - 18:00

Servizio di prima accoglienza di Spicchio- sportello territoriale
via Cesare Battisti, 53 - 50059 Spicchio (FI)
tel. 0571509993
martedì 9.00 - 12.00
mercoledì e giovedì 15.30 - 18.30

Servizio di prima accoglienza di Vinci - sportello territoriale
via Fucini, 7/a 50059 Vinci (FI)
tel. 0571 933239 - sportellolavorovinci@arti.toscana.it
martedì 15.30 - 18.30
giovedì 10.00 - 13.00

**BOX INFORMATIVO:
IL PORTALE PAeSI
(PUBBLICA AMMINISTRAZIONE e STRANIERI IMMIGRATI)**

Il Portale PAeSI www.immigrazione.regione.toscana.it rappresenta un punto di accesso unico a informazioni su servizi, progetti, opportunità, aggiornamenti, procedure amministrative e norme in materia di immigrazione e si rivolge, tramite due diversi accessi, ai cittadini e agli operatori della pubblica amministrazione.

Il Portale è gestito dall'Istituto di Informatica Giuridica e Sistemi Giudiziari (IGSG) del CNR per conto della Regione Toscana e in collaborazione con la Prefettura di Firenze e si avvale anche della collaborazione attiva delle diverse amministrazioni interessate, al fine di fornire un servizio integrato e coordinato.

In particolare, in tema di lavoro autonomo il Portale contiene la specifica sezione **Lavoro autonomo** dove sono raccolte "informazioni in primo piano", "notizie", "schede informative", "guide e pubblicazioni" e "ultime norme e circolari".

Nell'area semplificata per i cittadini sono attualmente presenti le schede informative semplificate sulla conversione del permesso di soggiorno in permesso di soggiorno per lavoro autonomo tradotte in 13 lingue. Si accede alle schede da: **Area cittadini** > Schede informative semplificate > Lavoro autonomo

Dall'Area cittadini è disponibile anche la funzione "Invia la tua domanda online" e "Controlla la tua domanda online" con collegamento al sito del Ministero dell'Interno, utile per l'invio della domanda di conversione del proprio permesso in permesso di soggiorno per lavoro autonomo.



GLOSSARIO

- **Agenzia delle Entrate:** è un ufficio pubblico che gestisce e controlla il pagamento delle tasse.
- **Camera di Commercio:** è un ente che sostiene lo sviluppo economico delle imprese del territorio fornendo loro anche specifici servizi.
- **Carta sanitaria:** è una tessera che serve per utilizzare i servizi del Servizio Sanitario (per esempio, avere un medico di famiglia, fare esami medici).
- **Certificazione dello schema di contratto d'opera professionale:** è un timbro che l'Ispettorato Territoriale del Lavoro (ITL) mette sullo schema di contratto d'opera professionale per certificare che con quel contratto non inizia un rapporto di lavoro subordinato.
- **Cittadini non UE:** sono le persone che non sono cittadini di questi Paesi: Austria, Belgio, Bulgaria, Cechia, Cipro, Croazia, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Romania, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia, Ungheria.
- **Consulente del lavoro:** è un professionista che ha competenze in materia di personale dipendente per conto di imprese ed enti.
- **Commercialista:** è un professionista che si occupa di materie contabili e fiscali come per esempio dichiarazioni dei redditi, tenuta della contabilità e redazione dei bilanci di imprese.
- **Ispettorato Territoriale del Lavoro (ITL):** è un ufficio del Ministero del Lavoro che si trova nelle diverse province italiane.
- **INAIL:** è l'Istituto Nazionale Assicurazione Infortuni sul Lavoro. Si occupa di incidenti e sicurezza sui luoghi di lavoro.
- **INPS:** è l'Istituto Nazionale di Previdenza Sociale. Si occupa delle pensioni.
- **Notaio:** è un professionista che si occupa di dare validità ai contratti, agli atti e alle firme fatte in sua presenza.
- **Nullaosta:** è una dichiarazione scritta con cui un'autorità pubblica (per esempio la Questura) comunica ad un'altra autorità pubblica (per esempio il Consolato) che può emettere un provvedimento (per esempio il visto d'ingresso).

- **Prefettura:** è un ufficio del Ministero dell'Interno che si trova nelle diverse province italiane e rappresenta il Governo italiano.
- **Questura:** è un ufficio della Polizia di Stato che si trova nelle diverse province italiane.
- **Registro Imprese:** è un registro pubblico tenuto dalle Camere di Commercio nel quale si devono iscrivere le imprese italiane, le imprese estere con sede o unità locale in Italia e gli altri enti che esercitano un'attività economica (per esempio fondazioni, associazioni). Sono escluse dall'iscrizione al Registro Imprese le libere professioni. Il Registro Imprese raccoglie i dati delle aziende così come l'anagrafe del Comune raccoglie i dati dei cittadini.
- **Sportello Amico:** è uno sportello presente in molti uffici postali dal quale inviare la domanda di permesso di soggiorno.
Lo Sportello Amico si riconosce da questo simbolo:



- **Sportelli Immigrazione dei Comuni:** sono uffici dei Comuni che danno informazioni gratuite sulle procedure che riguardano l'immigrazione (per esempio come rinnovare il proprio permesso di soggiorno, come chiedere la carta d'identità, come iscriversi all'anagrafe).
- **Timbro Apostille:** è un timbro che viene messo su un documento pubblico (per esempio, su un certificato di nascita) rilasciato in un Paese (per esempio, l'Albania) per renderlo valido in un altro Paese (per esempio, l'Italia). Può essere usato solo fra Paesi che hanno firmato un accordo fra loro.
- **Patronato:** è un ente che dipende dai sindacati e che assiste i lavoratori dipendenti e i pensionati nelle procedure e pratiche amministrative.
- **Scrittura privata autenticata:** è un documento firmato in presenza di un pubblico ufficiale (per esempio, il notaio).
- **Visura d'iscrizione:** è un documento non in bollo che prova l'iscrizione di un'impresa nel Registro Imprese della Camera di Commercio.



NORMATIVA

Attenzione:

Tutta la normativa è accessibile dalla banca data normativa del Portale PAeSI

Vedi: www.immigrazione.regione.toscana.it/?q=ricercanormativa

Decreti

- [Decreto legislativo del 25 luglio 1998, n. 286](https://www2.immigrazione.regione.toscana.it/?q=norma&urn=urn:nir:stato:decreto.legislativo:1998-07-25;286) (Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero) - <https://www2.immigrazione.regione.toscana.it/?q=norma&urn=urn:nir:stato:decreto.legislativo:1998-07-25;286>;
- [Decreto del Presidente della Repubblica del 31 agosto 1999, n. 394](https://www2.immigrazione.regione.toscana.it/?q=norma&urn=urn:nir:presidente.repubblica:decreto:1999-08-31;394) (Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell'articolo 1, comma 6, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286) - <https://www2.immigrazione.regione.toscana.it/?q=norma&urn=urn:nir:presidente.repubblica:decreto:1999-08-31;394>;
- [Decreto-legge del 4 ottobre 2018, n. 113](https://www2.immigrazione.regione.toscana.it/?q=norma&urn=urn:nir:stato:decreto.legge:2018-10-04;113) (Disposizioni urgenti in materia di protezione internazionale e immigrazione, sicurezza pubblica, nonché misure per la funzionalità del Ministero dell'interno e l'organizzazione e il funzionamento dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata) convertito con modificazioni dalla Legge 1° dicembre 2018, n. 132 - <https://www2.immigrazione.regione.toscana.it/?q=norma&urn=urn:nir:stato:decreto.legge:2018-10-04;113>;
- [Decreto Interministeriale del 21 luglio 2017](https://www2.immigrazione.regione.toscana.it/?q=norma&urn=urn:nir:ministero.sviluppo.economico:decreto:2017-07-21;nir-1) in materia di ingresso e soggiorno degli investitori che intendono effettuare una delle attività previste dall'art. 26-bis, comma 1 del Testo Unico Immigrazione - <https://www2.immigrazione.regione.toscana.it/?q=norma&urn=urn:nir:ministero.sviluppo.economico:decreto:2017-07-21;nir-1>;
- [Decreto interministeriale dell'11 maggio 2011, n. 850](https://www2.immigrazione.regione.toscana.it/?q=norma&urn=urn:nir:ministero.affari.esteri:decreto:2011-05-11;850) in materia di visti d'ingresso - <https://www2.immigrazione.regione.toscana.it/?q=norma&urn=urn:nir:ministero.affari.esteri:decreto:2011-05-11;850>.

Circolari

- [Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 7 maggio 2018, n. 4079](https://www2.immigrazione.regione.toscana.it/?q=norma&urn=urn:nir:ministero.lavoro.politiche.sociali:circolare:2018-05-07;4079) (Permesso di soggiorno per motivi familiari - svolgimento di attività lavorativa nelle more del rilascio - ammissibilità) - <https://www2.immigrazione.regione.toscana.it/?q=norma&urn=urn:nir:ministero.lavoro.politiche.sociali:circolare:2018-05-07;4079>;

- [Circolare del Ministero delle Attività Produttive del 20 luglio 2005, n. 3589/C \(DPR 334/2004. Regolamento recante modifiche ed integrazioni al DPR 394/1999, in materia di immigrazione\)](https://www2.immigrazione.regione.toscana.it/?q=norma&doc=/db/nir/DbPaesi/circolari/_circolare-3589-2005.xml&datafine=20200617) - https://www2.immigrazione.regione.toscana.it/?q=norma&doc=/db/nir/DbPaesi/circolari/_circolare-3589-2005.xml&datafine=20200617;
- [Circolare del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato del 4 aprile 2000, n. 3484/C \(Decreto legislativo n.286/98, art 26 e D.P.R. n. 394/99, art. 39 - Lavoro autonomo da parte di cittadini stranieri extracomunitari\)](https://www2.immigrazione.regione.toscana.it/?q=norma&urn=urn:nir:ministero.industria.commercio.artigianato;direzione.generale.commercio.assicurazioni.servizi:circolare:2000-04-04;3484-c) - <https://www2.immigrazione.regione.toscana.it/?q=norma&urn=urn:nir:ministero.industria.commercio.artigianato;direzione.generale.commercio.assicurazioni.servizi:circolare:2000-04-04;3484-c>;
- [Circolare del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato del 29 novembre 1999, n. 3473/C \(DPR 394/99 - art. 39 - Disposizioni relative al lavoro autonomo degli stranieri\)](https://www2.immigrazione.regione.toscana.it/?q=norma&urn=urn:nir:ministero.industria.commercio.artigianato:circolare:1999-11-29;3473) - <https://www2.immigrazione.regione.toscana.it/?q=norma&urn=urn:nir:ministero.industria.commercio.artigianato:circolare:1999-11-29;3473>.

A

PPENDICE STATISTICA

I NUMERI DELL'IMPRENDITORIA STRANIERA IN PROVINCIA DI FIRENZE

L'archivio del Registro Imprese consente di mappare l'imprenditoria straniera attraverso l'analisi dei ruoli ricoperti da coloro che sono nati all'estero. In sintesi, possiamo "apprezzarne" la presenza¹ attraverso tre "misure":

1. le imprese in cui la titolarità o la conduzione è in maggioranza riconducibile a stranieri; sono le c.d. "imprese straniere".
2. Il numero di straniere/i con almeno una carica in un'impresa, straniera e non;
3. Il numero effettivo di cariche e/o qualifiche appartenenti a stranieri.

L'area metropolitana fiorentina si caratterizza per una significativa presenza di imprenditori nati all'estero e di imprese a maggioranza straniera. A fine giugno sono, difatti, 18.205 le imprese straniere registrate²; rispetto a questo parametro, Firenze è la quinta area provinciale nella graduatoria stilata per numero di imprese straniere. Di queste, sono 16.458 le imprese attive. La quota % sul totale delle imprese fiorentine è del 17,7%, valore secondo solo a quello di Prato (31,3%), mentre in ambito nazionale l'impatto percentuale tende a mantenersi poco sopra il 10%.

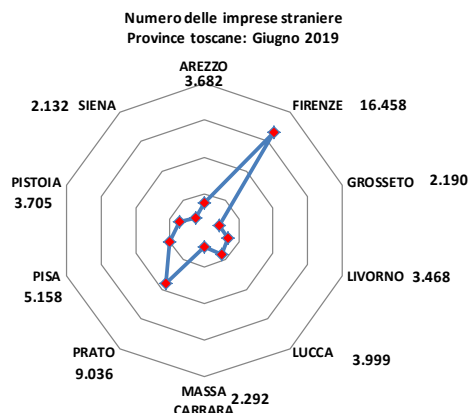
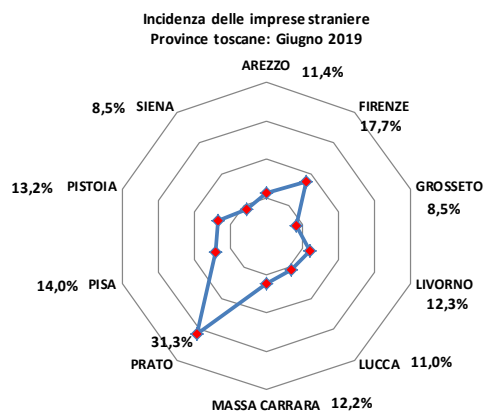
Prime 10 province per quota di imprese attive straniere

Provincia	Imprese italiane	Imprese straniere	Totale imprese	Quota % impr.str.	var. % impr. ital.*	var. % impr. str.*	var. % impr. tot.*
PRATO	19.803	9.036	28.839	31,3%	-1,5%	2,0%	-0,4%
FIRENZE	76.317	16.458	92.775	17,7%	-0,7%	2,1%	-0,2%
TRIESTE	11.517	2.455	13.972	17,6%	-0,3%	3,2%	0,3%
IMPERIA	18.292	3.740	22.032	17,0%	-0,6%	3,9%	0,1%
MILANO	255.462	49.675	305.137	16,3%	0,6%	3,0%	1,0%
ROMA	305.220	58.443	363.663	16,1%	1,1%	2,2%	1,3%
REGGIO EMILIA	40.854	7.673	48.527	15,8%	-1,4%	1,0%	-1,0%
GENOVA	59.881	10.778	70.659	15,3%	-0,5%	3,7%	0,1%
PISA	31.803	5.158	36.961	14,0%	-0,6%	0,6%	-0,4%
TERAMO	26.648	4.199	30.847	13,6%	-0,5%	1,8%	-0,2%
ITALIA	4.599.132	543.815	5.142.947	10,6%	-0,5%	1,8%	-0,2%

In ambito regionale, come anticipato, le aree di Prato e Firenze sono quelle dove l'incidenza dell'imprenditoria straniera è maggiore.

¹ Non rientrano in questa analisi le imprese e i ruoli ricoperti da cittadini figli nati in Italia da genitori stranieri, ovvero la c.d. "seconda generazione".

² Per impresa straniera impresa in cui il controllo e la proprietà appartengono in prevalenza a persone non nate in Italia. Il grado d'imprenditorialità si ricava dalla natura giuridica dell'impresa, dall'eventuale quota di capitale sociale detenuta da ciascun socio/a straniero/a e dalla loro percentuale di presenza tra gli amministratori o titolari o soci dell'impresa. In generale si considerano straniere le imprese la cui partecipazione risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e di cariche amministrative ricoperte.



Positivo il contributo dato dall'imprenditoria straniera in termini di natimortalità; negli ultimi dodici mesi, il 31,1% delle iscrizioni al Registro Imprese di Firenze ha riguardato imprese straniere (1.983 su 6.375), mentre le cessazioni straniere sono state 1.388 (22,8%). In pratica, il tasso di sviluppo (che su base generale è stato di 0,25 punti), si è assestato al di sopra dei 3 punti.

Le imprese straniere sono soprattutto micro e piccole imprese (quelle con un numero di addetti da 1 a 5 sono 13.000 su 16.458). il dato occupazionale riferisce di un contributo delle imprese straniere dell'8,7%, ovvero 41.000 addetti (tra familiari e dipendenti) su un totale di 473.000 unità.

Le imprese straniere sono attive nel manifatturiero, nelle costruzioni e, soprattutto nella componente extracomunitaria, anche nei servizi commerciali (commercio al dettaglio, quest'ultimo spesso esercitato sotto forma di commercio ambulante).

Le attività economiche

Settore di attività	Valori assoluti			Variazioni %			Quote %		
	Imprese comunitarie	Imprese extracom.	Imprese straniere	Imprese comunitarie	Imprese extracom.	Imprese straniere	Imprese comunitarie	Imprese extracom.	Imprese straniere
A Agricoltura, silvicoltura pesca	164	256	423	4,5	8,0	6,5	5,3	1,9	2,6
B Estrazione di minerali da cave e miniere	0	0	0	-	-	-	0,0	0,0	0,0
C Attività manifatturiere	157	3.535	3.696	1,9	0,3	0,4	5,1	26,5	22,5
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore...	0	2	2	-	100,0	100,0	0,0	0,0	0,0
E Fornitura di acqua; reti fognarie...	6	13	19	0,0	8,3	5,6	0,2	0,1	0,1
F Costruzioni	1.682	2.995	4.680	-0,1	1,3	0,8	54,8	22,5	28,4
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazioni	366	3.861	4.241	-2,1	1,7	1,4	11,9	29,0	25,8
H Trasporto e magazzinaggio	57	212	272	-1,7	9,3	6,7	1,9	1,6	1,7
I Attività dei servizi alloggio e ristorazione	167	882	1.066	0,6	8,5	7,2	5,4	6,6	6,5
J Servizi di informazione e comunicazione	31	124	156	6,9	5,1	5,4	1,0	0,9	0,9
K Attività finanziarie e assicurative	10	38	48	0,0	8,6	6,7	0,3	0,3	0,3
L Attività immobiliari	68	162	233	15,3	5,9	8,9	2,2	1,2	1,4
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	65	176	245	0,0	2,9	1,7	2,1	1,3	1,5
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	161	561	722	2,5	6,3	5,4	5,2	4,2	4,4
P Istruzione	8	21	32	14,3	5,0	10,3	0,3	0,2	0,2
Q Sanità e assistenza sociale	8	5	13	-11,1	25,0	0,0	0,3	0,0	0,1
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento	21	58	79	-8,7	13,7	6,8	0,7	0,4	0,5
S Altre attività di servizi	100	427	528	-1,0	7,6	5,8	3,3	3,2	3,2
TOTALE	3.071	13.331	16.458	0,4	2,4	2,1	100,0	100,0	100,0

Rispetto alle imprese giovanili e femminili, quelle straniere si caratterizzano per una maggiore specificità in termini di grado di imprenditorialità, aspetto quest'ultimo intimamente collegato alla preponderante diffusione di imprese individuali.

Imprese straniere, femminili e giovanili fiorentine. Ripartizione per grado di imprenditorialità specifica

Imprese registrate	Esclusivo	Forte	Maggioritario	Totale
Straniere	94,8%	4,1%	1,1%	100,0%
Femminili	77,8%	17,2%	5,0%	100,0%
Giovanili	87,0%	10,4%	2,6%	100,0%

Di conseguenza si nota una scarsa diffusione di società, soprattutto di capitali, anche nei confronti delle altre imprenditorie monitorate dal Registro Imprese sulla scorta dei dati personali degli imprenditori e delle imprenditrici.

Le forme giuridiche

Forma giuridica	Imprese straniere		Totale imprese		Imprese giovanili	Imprese femminili	Imprese non straniere
	v.a.	peso %	v.a.	peso %			
Società di capitale	1.601	9,7%	23.205	25,0%	16,5%	20,4%	28,3%
Società di persone	889	5,4%	16.646	17,9%	7,2%	14,2%	20,6%
Imprese individuali	13.850	84,2%	51.054	55,0%	75,5%	63,8%	48,7%
Cooperative	87	0,5%	864	0,9%	0,5%	0,9%	1,0%
Consorzi	11	0,1%	215	0,2%	0,0%	0,1%	0,3%
Altre forme	20	0,1%	791	0,9%	0,3%	0,6%	1,0%
Totale	16.458	100,0%	92.775	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Prima di passare brevemente in rassegna i principali aspetti collegati alle persone con cariche, una breve occhiata alle imprese individuali; in questo caso abbiamo semplificato l'analisi classificando le diverse nazionalità rispetto al continente di appartenenza. Europei ed asiatici si collocano al vertice rispettivamente con il 35,9 e il 35,5% di imprese, seguiti da africani (23,3%) e, residualmente, americani e altre aree del mondo. Il peso degli asiatici si amplifica in termini di addetti: a fronte di 27.000 addetti totali, il 61,6% è riconducibile alle loro imprese individuali. Questo dato si accompagna a una maggior presenza di imprese nella fascia dai 2 addetti in su. In termini settoriali, gli europei si trovano in maggioranza nelle costruzioni, gli asiatici nel manifatturiero, gli africani nel commercio e le altre nazionalità nei servizi.

Imprese individuali straniere

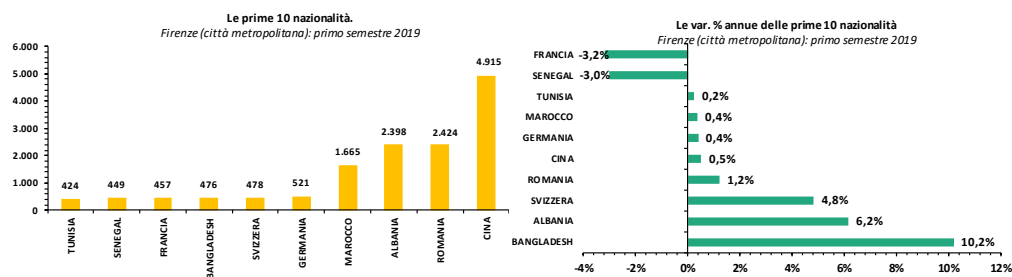
Area geografica	Agricoltura	Manifatturiero	Costruzioni	Commercio	Servizi	Attre att.	Totale
Europa	256	210	537	3.143	765	10	4.921
Asia	27	3.001	1.256	61	632	0	4.977
Africa	31	102	1.634	1.026	425	9	3.227
Altre aree (Americhe e Oceania)	35	62	172	96	360	0	725
TOTALE	349	3.375	3.599	4.326	2.182	19	13.850

Sono 20.853 le persone straniere con almeno una carica. Sono soprattutto cariche e ruoli associati alle imprese individuali e, solo in parte minoritaria, alle società. Da notare una maggiore concentrazione di persone nella fascia di età compresa tra 30 e 49 anni, rispetto alla corrispondente categoria dei non stranieri.

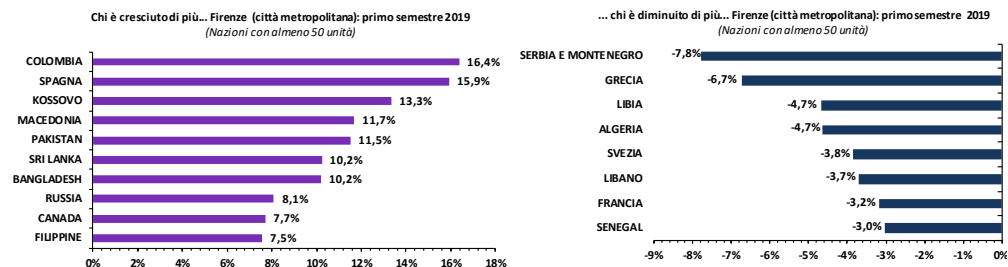
Quadro sintetico sulle cariche

Classe di Natura Giuridica	v.a.	peso %	Classe di Carica	v.a.	peso %	Classe di Età	v.a.	peso %
Soc. di capitale	3.441	16,5%	Altre cariche	433	2,1%	18/29 anni	1.159	5,6%
Soc. di persone	3.067	14,7%	Amm.re	4.647	22,3%	30/49 anni	12.168	58,4%
Impr. individuali	13.965	67,0%	Socio	1.923	9,2%	50/69 anni	6.826	32,7%
Altre forme	380	1,8%	Titolare	13.850	66,4%	>= 70 anni	700	3,4%
Totale	20.853	100,0%	Totale	20.853	100,0%	Totale	20.853	100,0%

Sul versante delle nazionalità, Firenze si caratterizza storicamente per una significativa presenza di 4 nazionalità che nel nostro territorio hanno trovato un luogo idoneo a svolgere la propria attività imprenditoriale; difatti, nel corso degli anni cinesi, albanesi, rumeni e marocchini hanno ricoperto la maggioranza delle persone con cariche in imprese attive; a metà giugno, su 20.853 stranieri/e con una carica, il 54,7% appartengono ad esse. Tra l'altro, per i cittadini cinesi con almeno una carica in un'impresa registrata italiana, Firenze è la quarta area scelta, attirandone il 6,4%, così come lo è per gli albanesi (seconda area, 5,1%) e rumeni (quarta area, 3,3%). Proprio cinesi e rumeni si distinguono per una maggiore capacità di polarizzazione: nelle prime 10 province sono insediati, rispettivamente, per il 55 e il 50%.



Nel corso dell'ultimo anno in forte aumento, tra le prime 10 nazionalità, Bangladesh e Albania, in calo senegalesi e francesi. Vediamo, poi, come si sono mosse negli ultimi dodici mesi le nazionalità con almeno 50 cariche:



Da non sottovalutare la componente femminile: bisogna osservare, in via preliminare che, probabilmente, una certa parte del lavoro femminile svolto da cittadine straniere all'interno della nostra economia non trova spazio all'interno del Registro Imprese: pensiamo ai servizi domestici presso famiglie o collettività, di assistenza alla persona e/o alla prestazione di servizi all'interno di strutture sanitarie e ospedaliere per citare solo alcune delle professioni più diffuse. Mediamente, la quota femminile si attesta al 29,7%, valore peraltro superiore a quello medio riferito alla componente femminile nel suo insieme (28,4%); siamo di fronte, quanto meno per le nazionalità più diffuse, a situazioni diverse, spaziando dal 6% del Senegal al 48,2% degli Stati Uniti d'America o al 43,1% cinese il 21,7% rumeno.

Quadro sintetico sulla presenza femminile tra le nazionalità più diffuse

Nazionalità	valore assoluto	var. annua totale	Presenza di donne (v.a.)	Presenza di donne (%)	var. annua donne
Cina	4.915	0,5%	2.118	43,1%	0,2%
Romania	2.424	1,2%	525	21,7%	2,3%
Albania	2.398	6,2%	281	11,7%	13,3%
Marocco	1.665	0,4%	166	10,0%	-4,6%
Germania	521	0,4%	219	42,0%	-0,5%
Senegal	449	-3,0%	27	6,0%	8,0%
Francia	457	-3,2%	154	33,7%	-2,5%
Svizzera	478	4,8%	183	38,3%	5,2%
Tunisia	424	0,2%	35	8,3%	-2,8%
Stati Uniti d'America	411	-1,2%	198	48,2%	2,1%
Totale cariche stranieri	20.853	2,2%	6.197	29,7%	1,9%

